PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 25 Dicembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9842

LE QUESTIONI D'ORIENTE.

In attesa del discorso di Isvolski alla Duma.

LA NOTA RUSSA

Sfavorevole impressione a Vienna

VIENNA 24 (N). La «Wiener Allg. Ztg» dice che nei circoli diplomatici bene informati la nota di Isvolski non è ritenuta adatta a favorire lo svolgimento delle trattative. Essa non contiene in sostanza nulla di nuovo, e non è quasi che una ripetizione di precedenti enunciazioni della diplomazia russa. Perciò anche la nota ha destato poca sorpresa. Il giornale continua dicendo che due cose soltanto vanno nondimeno rilevate, e cioè che la nota contiene un'asserzione del tutto falsa, e una pretesa che non si può nemmeno discutere.

L'asserzione falsa è quella che con l'annessione della Bosnia-Erzegovina sarebbe stato turbato l'equilibrio nei Balcani. Questa asserzione sta in contradizione con le dichiarazioni fatte dal sig. Tittoni e perfino da sir Grey. Nemmeno da discutersi poi sarebbe l'opinione espressa nella nota, che la conferenza dovrebbe non solo abolire l'art. 25 del trattato di Berlino ma sostituirvi anche una nuova disposizione, che precisi esattamente la nuova posizione nella Bosnia-Erzegovina. Il giornale dice che si dubita fortemente che la nota di Isvolski influisca favorevolmente sull'idea della conferenza. Se Isvolski considera come un successo quello di danneggiare l'idea della conferenza, per la quale egli stesso fece propaganda, ha certamente ottenuto questo successo con la sua nota.

La stampa russa soddisfatta

PIETROBURGO 24 (N). Tutta la stampa approva la nota di Isvolski. Il «Novoje Vremja» dice che essa in complesso è molto soddisfacente.

Lo «Slovo» ne rileva la grande importanza, ed augura che la Duma domani possa mostrarsi all'altezza della situazione.

Similmente si esprime il «Riec», il quale dice che la nota corrisponde agli interessi slavi.

Isvolski conferisce coi capi partito della Duma

PIETROBURGO 24 (N). La conferenza di Isvolski coi capipartito della Duma durò un'ora e mezzo. Isvolski rilevò la gravità della questione balcanica, osservando che se non si procedesse con ogni cautela ne potrebbero scaturire facilmente delle complicazioni. I deputati promisero che in caso di incidenti sgradevoli vi si sarebbe ovviato proponendo il passaggio all'ordine del giorno.

La nota presentata a Londra

VIENNA 24 (N). Circa la nota russa il «Neues Wiener Abendblatt» pubblica il seguente cenno avuto da Londra: La nota russa presentata ieri al Ministero degli esteri a.-u. personalmente dall'ambasciatore russo contiene nei primi 17 paragrafi una diffusa esposizione delle trattative col Ministero degli esteri di Vienna, le quali, secondo la nota, finirono con ciò che il barone Aehrenthal accettò il punto di vista russo secondo il quale l'annessione della Bosnia dovrebbe essere sottoposta alla conferenza, ma senza preconcetti e con piena franchezza; in pari tempo la Russia però aderì allo scambio d'idee preliminari proposto dal barone Aehrenthal. La nota russa nell'esporre la nuova situazione avvenuta nei Balcani menziona anche le domande di compensi avanzate dalla Turchia, dalla Serbia e dal Montenegro, senza però accennare alla soluzione di queste questioni desiderata da parte russa. Infine la nota accentua di nuovo che l'abolizione dell'accordo formulato nell'art. 25 del trattato di Berlino, chiesta dall'Austria-Ungheria, trarrebbe seco nuovi accordi fra le Potenze firmatarie.

Aehrenthal in udienza

VIENNA 24 (N). Stamane l'Imperatore fece chiamare il barone Aehrenthal. Il ministro degli esteri rimase a lungo nello studio dell'Imperatore.

Il ritorno della missione bosno-erzegovese

VIENNA 24 (N). I giornali hanno da Serajevo: I capi dell'opposizione serba e maomettana, che erano stati inviati a Costantinopoli, Pietroburgo, Londra e Parigi per protestare contro l'annessione, sono ritornati. La loro azione all'estero, intrapresa di comune accordo coi circoli direttivi di Belgrado, dimostra che la propaganda panserba in Bosnia non è ancora cessata.

Malcontento nelle province annesse

VIENNA 24 (N). I giornali della sera recano: Il «Daily Mail» ha da Mostar che la maggior parte della popolazione, ben si può dire quattro quinti della stessa, si mantiene tranquilla soltanto nella speranza che la conferenza decida a favore dell'autonomia. Ove ciò non avvenisse la situazione diverrebbe grave. L'Austria-Ungheria lo sa ed ha preso perciò larghe misure di precauzione.

La questione bosniaca

Un preteso colloquio fra il granvisir e l'ambasciatore a. u.

PARIGI 24 (N). L'«Echo de Paris» ha da Costantinopoli che il granvisir, parlando con l'ambasciatore a.-u., a un certo punto gli disse:

— Spero di vedere la Bosnia-Erzegovina trasformata in uno Stato indipendente sotto un principe ottomano.

Il marchese Pallavicini avrebbe replicato:

— Vedo con piacere che Vostra Eccellenza è oggi di buon umore.

L' entusiasmo bellicoso in Serbia

Dimostrazioni antiaustriache a teatro

BELGRADO 24 (N). Al Teatro nazionale si rappresentò il dramma «Haggi Loja» di soggetto antiaustriaco. Si prevedevano dimostrazioni contro l'Austria e perciò vi accorse pubblico numerosissimo. Anche il principe ereditario Giorgio intervenne alla rappresentazione e prese parte alle dimostrazioni che si fecero a base di fischi e di urla di «abbasso l'Austria!». Dopo la rappresentazione del dramma si offerse all'autore, il pubblicista Nusic, un fucile a ripetizione, con l'augurio che d'ora in poi egli potesse scrivere anche con quella penna. Nusic baciò la canna del fucile, ciò che provocò un nuovo uragano di applausi da parte del pubblico. Anche il principe ereditario applaudì con calore.

I partiti serbi d'accordo

BELGRADO 24 (N). I partiti si sono accordati circa la formazione di un gabinetto di coalizione e circa l'atteggiamento definitivo da assumersi di fronte all'annessione. Fu deliberato di continuare con sollecitudine gli armamenti. L'unica difficoltà ancora da superare è la questione delle persone; tuttavia si spera che la lista dei nuovi ministri possa essere fissata ancora oggi.

La risposta al discorso del trono turco

Una smentita

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il «Tanin» reca che la risposta della Camera al discorso del trono circa la politica estera sarà tenuta in tono molto conciliante.

Il giornale ufficiale smentisce la notizia data dai giornali, secondo la quale al sultano sarebbe stato comunicato l'arrivo a Costantinopoli di anarchici.

La Camera turca e la costituzione

Si chiederanno modificazioni

COSTANTINOPOLI 24 (N). L'odierna seduta della Camera durò quattro ore e mezza. Furono letti ancora due dispacci di felicitazione: quello della Camera belga e uno degli albanesi riunitisi in occasione dell'apertura del Parlamento sulla piazza della «beza» a Verisovic. Si deliberò di rinunziare alla lettura del progetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono, in attesa che ne venga distribuito il testo ai deputati, ciò che avverrà sabato. Poi, presenti 216 deputati, si elessero i tre candidati alla carica del primo vicepresidente della Camera, fra i quali il sultano dovrà fare la scelta. Riuscirono eletti Talaat, deputato di Adrianopoli; Scefik, deputato di Brussa; e l'albanese Ismail Kemal, deputato di Berat: i primi due sono candidati dei giovani turchi.

La prossima seduta si terrà sabato. In essa si elegeranno i candidati per la carica del secondo vicepresidente e i segretari. Forse si comincerà anche la discussione della risposta al discorso del trono. Circa il progetto di questa risposta si dice che in esso si protesterà contro quel passo del discorso del trono, che assegna al Senato il compito d'approvare le leggi; inoltre si chiederà una modificazione della costituzione, secondo la quale i senatori dovranno essere eletti e non nominati; che sia stabilita la responsabilità dei ministri, e che si organizzi secondo un sistema unitario per tutto lo Stato l'istruzione pubblica. Contro quest'ultima proposta si prevede una forte opposizione delle nazionalità cristiane. Circa quella parte della risposta che si riferisce alle questioni estere, non è possibile sapere nulla di positivo. Si dice che su questo punto la risposta si manterrà riservata.

La maggioranza giovane turca

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il «Tanin» attacca i corrispondenti di giornali stranieri che difendono Kiamil pascià.

Il giornale crede di poter constatare che alla Camera non esistono reazionari, e che il comitato giovane turco ha una grande maggioranza definitiva. Va osservato che gli annullamenti d'elezioni avvenuti finora sembrano avere lo scopo di escludere dalla Camera tutti gli elementi reazionari. In quanto alla maggioranza giovane turca, essa sembra essere risultata anche dall'elezione avvenuta ieri dei candidati della presidenza. Molti però propendono a dire che l'esistenza della maggioranza giovane turca non è ancora definitivamente dimostrata, e che non si è ancora compiuto il processo di cristallizzazione dei partiti. In ogni modo appare certo che i giovani turchi disporranno d'oltre 120 voti. Il «Tanin» dice che Ahmed Riza diverrà certamente presidente dei ministri, ma per ora è necessario ch'egli funga per qualche tempo da presidente della Camera.

LA QUESTIONE CANDIOTTA

COSTANTINOPOLI 24 (N). La stampa turca comincia ad occuparsi seriamente della questione candiotta.

La «Yeni Gazeta», richiamandosi alle parole attribuite a re Giorgio, il quale avrebbe detto ch'egli spera veder presto i deputati cretesi alla Camera greca, e che la stampa turca avrebbe torto d'opporsi all'annessione di Creta alla Grecia, perchè gli ottomani non perderebbero nulla, dice che il re dimentica che gli ottomani sono ora liberi dalle catene della schiavitù, e che essi hanno giurato di sacrificare anche l'ultima goccia di sangue per difendere ogni palmo del terreno ad essi sacro. Il re crede forse di trovarsi ancora di fronte all'antico vicino despota? ovvero vuol egli forse imitare l'esempio dell'Austria? Per un sovrano che ebbe già altra volta a sperimentare la forza dell'esercito turco sarebbe pericoloso non aver capita la lezione. Siffatti esperimenti possono trarre seco gravissime conseguenze qualora le parole reali si confermassero. Qui si organizzerà un grande comizio e si promuoveranno diverse manifestazioni di protesta contro le tendenze ad annettere Creta alla Grecia. Anche l'«Ikdam» attacca il re di Grecia pel suo discorso.

Questo linguaggio della stampa turca sembra essere stato provocato dal fatto che il giornale «Neologos» aveva riportato le parole del re.

Per i mussulmani della Bulgaria

SOFIA 24 (N). Si dice che il commissariato turco ricevette giorni fa da Costantinopoli, in seguito a quanto pare alle agitazioni di Buxton, l'incarico di protestare presso il Governo bulgaro contro le persecuzioni dei musulmani che vivono in Bulgaria. Il commissario però finora non ha presentata la protesta.

Il sultano si recherà all'estero?

PIETROBURGO 24 (N). La «Gazzetta di Pietroburgo» dice di sapere da fonte bene informata che il sultano farà l'anno prossimo un viaggio all'estero, visitando parecchie capitali, fra le quali anche Pietroburgo.

L'aumento del bilancio italiano della guerra

ROMA 24 (N). La «Tribuna» dice che il Consiglio dei ministri, radunatosi ieri ed oggi, ha trattato anche delle spese per l'esercito e per le nuove proposte che riguardano la parte ordinaria del bilancio della guerra, e la parte straordinaria, per la quale secondo il ministro per ora non si possono precisare le cifre. E' noto peraltro che la Commissione d'inchiesta per l'esercito chiede l'aumento di una ventina di milioni per il bilancio ordinario della guerra ed è noto che il ministro Carcano nell'esposizione finanziaria fatta alla Camera dichiarò che il Governo confidava di avere in tempo i risultati dell'inchiesta per presentare al Parlamento le proposte occorrenti, con sollecitudine pari alla gravità dell'argomento.

Il bilancio ordinario della guerra, secondo il giornale sarà dunque aumentato e a quanto si assicura, il Governo farà la relativa proposta alla Camera mediante una nota di variazione del bilancio. Quanto alla parte straordinaria il giornale dice che il Consiglio se ne è occupato non con lo scopo di domandare nuovi crediti, ma per trovare i mezzi per dare maggiore e più pronta applicazione delle somme già votate con la legge 5 luglio 1908, che ha autorizzata l'assegnazione di 225 milioni, ripartiti su vari esercizi fino alla fine dell'esercizio 1916-17.

L'incrociatore „S. Marco" a Spezia

ROMA 24 (N). Il ministro della marina comunica che è giunta a Spezia ieri la nave «San Marco», a rimorchio dell'incrociatore «Garibaldi» e scortata dai rimorchiatori d'alto mare «Ercole» ed «Atlante». La rapidità delle operazioni di rimorchio e l'ottima navigazione compiuta, segnano, sopra tutto in questa stagione invernale su così lungo percorso, un'operazione assai notevole nel campo marinaresco. Saranno iniziati senza indugio i lavori di allestimento del «San Marco».

La vertenza del generale Mangiagalli

Un'interpellanza di Pelloux

ROMA 24 (N). La «Tribuna» pubblica la seguente lettera del generale Mangiagalli:

«Il senatore Casana, ministro della guerra, riparandosi dietro l'immunità parlamentare, pronunciò, nella seduta della Camera del 10 corr., affermazioni offensive a mio riguardo e contrarie al vero, che io smentii pubblicamente, respingendo sdegnosamente le ingiurie e i giudizi emessi sul conto mio dal ministro, e che essendo lesivi per il mio onore, comportavano, per naturale conseguenza, l'obbligo di deferirmi al Consiglio di disciplina. Il ministro però non credette opportuno di farlo. Avendo atteso ciò invano, ne avevo fatto domanda per poter far rifulgere intera e completa la verità. Ma una comunicazione ufficiale annunzia che questa mia domanda non è stata accolta. Essendomi in tal modo preclusa ogni altra via legale, non mi resta che di confermare nel modo più categorico e assoluto le mie precedenti dichiarazioni, con le quali ho data la più formale smentita alle affermazioni del senatore Casana. - Colga signor direttore i miei ringraziamenti con i sensi della mia considerazione. - Gen. Mangiagalli».

La «Tribuna» pubblica poi la seguente lettera del gen. Luigi Pelloux al presidente del Senato:

«Eccellenza. - Deplorando vivamente che la risposta del ministro della guerra al generale Mangiagalli non abbia potuto esser nota prima della sospensione dei lavori parlamentari, mando sin d'ora la seguente interrogazione al Governo, con la speranza che sarà immediatamente discussa alla ripresa delle sedute del Senato. L'interrogazione è questa: «Facendo astrazione da qualsiasi responsabilità che possa aver incontrata il tenente generale Mangiagalli come ispettore generale dell'artiglieria, domando perchè il Governo non ha creduto di sottoporlo al Consiglio di disciplina. L'onore e il prestigio morale dell'esercito e la più elementare giustizia accordano evidentemente che sia dato il modo di difendersi dalla grave offesa al tenente generale Mangiagalli, che in pieno Parlamento è stato accusato di bassezza e di menzogna dal ministro della guerra e per giunta indiziato come passibile d'una condanna penale dal presidente del Consiglio dei ministri».

La sottoscrizione per la „Dante Alighieri"

ROMA 24 (N). La sottoscrizione aperta dal «Giornale d'Italia» a favore della «Dante Alighieri», per protestare contro i fatti di Vienna, ha superato le cinquantamila lire.

L'IDEA DELL'INDIPENDENZA UNGHERESE

Lettere di Kossuth e Apponyi

BUDAPEST 24 (N). Nel «Magyar Orszag» i ministri Kossuth ed Apponyi pubblicano brevi appelli diretti ai lettori. La lettera di Kossuth dice: Si deve volere fortemente e sinceramente, ma non solo col cuore bensì anche coll'intelletto. Questo è il nostro dovere; di noi che nascemmo, vivemmo e vogliamo vivere e morire sotto gli auspici dell'idea dell'indipendenza. Nella natura non vi sono scatti, tranne che a prezzo di gravi cataclismi: così anche nella vita delle nazioni. Come per la natura così pure per le nazioni gli anni contano come minuti

La lettera del conte Apponyi dice che questi deve ripetere quanto disse nel suo ultimo discorso alla Camera, cioè che egli chiede fiducia non per sè ma per Francesco Kossuth. Il nostro capo - dice Apponyi - è fisicamente malato ma l'infermità corporale non potè intaccare l'energia dell'anima sua. Egli veglia sull'avvenire della patria e sull'intangibilità dell'idea dell'indipendenza. Apponyi ammonisce infine di non turbare colle discordie l'opera progrediente della nazione.

Un articolo di Andrassy sulla riforma elettorale

BUDAPEST 24 (N). Il «Magyar Hirlap» pubblica un articolo del ministro dell'interno, Andrassy, sul suffragio universale. Andrassy combatte innanzi tutto il concetto, secondo cui s'invoca il suffragio universale sulla base del principio dei diritti dell'uomo uguali ed eterni. Dice che nessuno, senza rendersi ridicolo, può pretendere che scompaiano tutte le barriere. Qualunque forma pratica del suffragio universale deve sottomettersi all'opportunità che domina nella vita dello Stato. Dal punto di vista dell'interesse dello Stato si devono sempre escludere coloro che non sono adatti ad esercitare rettamente il diritto elettorale. Questo sentono anche i partigiani più spinti del suffragio universale, e con tutto ciò essi affermano che il suffragio universale è l'unico buon rimedio, perchè esso solo può corrispondere ai veri interessi dello Stato. Ma questa è un'asserzione erronea. La vita politica non ha canoni valevoli per tutti i casi. Non si può definire come esclusivamente buono nè il sistema monarchico, nè il regime repubblicano, nè il sistema assolutista, nè l'ordinamento liberale. Così neppure alcun sistema elettorale può pretendere per sè la bontà assoluta. Andrassy dice che il paese non deve curarsi delle frasi alla moda. Il suo prestigio - dice - dipende soltanto dal nostro assennato egoismo e dalla nostra forza reale; e non dalla circostanza che gli scienziati ed artisti stranieri invocati dai nostri avversari ritengano moderne o no le nostre istituzioni. Andrassy chiude dicendo che l'opinione pubblica ungherese ha il dovere di giudicare con severità l'opera sua, poichè la sua proposta riguarda l'avvenire della nazione; ma essa deve lasciarsi guidare soltanto dalla cura degli interessi pubblici dell'Ungheria. Egli sarà riconoscente a chi, avendo di mira gli interessi dello Stato ungherese, trovasse una soluzione migliore della sua. Accetterà anche qualunque correzione dei dettagli, ma combatterà risolutamente qualsiasi modificazione che potesse tornare dannosa.

Per il ricevimento di capodanno a Budadest

BUDAPEST 24 (N). Il «Magyar Hirlap» apprende che al ricevimento di capodanno presso il presidente dei ministri Wekerle il deputato Akos Bizony parlerà a nome di tutti i partiti coalizzati, e non soltanto per il partito dell'indipendenza.

Gli czechi contro la divisione amministrativa della Boemia

PRAGA 24 (N). Pubblicando il decreto riservato indirizzato alla direzione provinciale di finanza della Boemia, recante la data del 18 corr. (vedi «Piccolo della sera» di ieri), le «Narodni Listy» dicono che con questo decreto si incaricano tutte le direzioni distrettuali di finanza, gli uffici di dogana, gli uffici imposte, ecc. di compilare per il 18 gennaio p. v. dei prospetti circa la nazionalità degli addetti dei rispettivi uffici.

Il giornale dice di dover supporre che un analogo provvedimento sia stato preso o sia imminente anche negli altri rami dell'amministrazione dello Stato. Si tratta dunque di approntare una specie di catasto nazionale degli impiegati, che dovrebbe servire di preparazione per la divisione amministrativa della Boemia. Il giornale eccita quindi i deputati ed il ministro nazionale czeco ad opporsi a quest'eventuale piano.

Una nuova cartuccia per la fanteria a. u.

VIENNA 24 (N). La «Zeit» apprende che l'amministrazione della guerra ha l'intenzione di adottare una cartuccia di nuovo modello per la fanteria. Il prossimo gennaio si faranno esperimenti in grande stile, sparando mezzo milione di cartucce. Il nuovo modello ha la lunghezza di 28 mm.; il proiettile è appuntito e contiene nel rivestimento di piombo un aculeo di acciaio. La velocità iniziale è di 900 metri; quindi molto considerevole. Il proiettile trapassa a mille metri tutti i parapalle fin'ora in uso.

La riorganizzazione dell' artiglieria

della milizia territoriale

VIENNA 24 (B). Il bollettino per la milizia territoriale pubblica le disposizioni relative all'organizzazione dell'artiglieria di campagna della milizia territoriale, approvate con risoluzione sovrana dd. 22 dicembre 1908. Secondo queste disposizioni, che entrano subito in vigore, l'artiglieria da campo della milizia territoriale comprende otto divisioni di obici da campo. Lo stato di pace è composto da uno stato maggiore divisionario, due batterie di obici da campo, un parco di munizioni e da una squadra di riserva.

Le trattative per l'aumento del contingente

Schönaich non si dimette

VIENNA 24 (N). I giornali hanno da parte bene informata che le voci secondo cui sarebbero imminenti le dimissioni del ministro comune della guerra, generale Schönaich, sono destituite di ogni fondamento. Il ministro sarebbe costretto a dimettersi soltanto se fallissero le trattative iniziate coi due Governi per l'aumento del contingente. Finora però le trattative sono sempre in corso, e si spera anzi di giungere presto ad una conclusione soddisfacente.

VIENNA 24 (N). Se nella seduta della Camera dei signori che si terrà martedì saranno presentate delle interrogazioni circa il compromesso militare, il presidente dei ministri vi risponderà subito.

Grandi costruzioni navali

VIENNA 24 (N). La «Neue Freie Presse» apprende che l'amministrazione della marina sta preparando la costruzione di grandi navi, che verranno a costare 170 milioni di corone. Si calcolano 50 milioni per le artiglierie, che saranno fornite in maggior parte dalle officine Skoda; 90 milioni saranno adoperati per le corazzature e per il materiale da costruzione, che sarà fornito dalle grandi officine a.-u. che hanno servita finora la marina.

Manifesti antimilitaristi a Budapest

BUDAPEST 24 (N). Esiste qui da parecchio tempo un'associazione di anarchici idealisti, che pubblica il giornale «La rivoluzione sociale» ed è aiutata dal conte Ervino Batthyany che vive a Londra ed è amico del noto anarchico russo Krapotkin. Oggi la società ha fatto affiggere un manifesto munito di duecento firme, invitando i soldati a rifiutare l'obbedienza. I manifesti furono sequestrati e contro i firmatari fu avviata la procedura giudiziaria. Anche il numero della «Rivoluzione sociale» che doveva essere pubblicato domani fu sequestrato perchè riportava il manifesto.

Conferenze finanziarie

per il principe ereditario di Germania

BERLINO 24 (N). Il principe ereditario assiste da qualche tempo al ministero delle finanze a conferenze riguardanti questioni monetarie e bancarie.

Il Parlamento francese vota il bilancio

e chiude la sessione

PARIGI 24 (B). Le due Camere del Parlamento tennero seduta nel pomeriggio. La sessione fu quindi chiusa. Il Parlamento sarà riaperto il 12 gennaio.

VIOLENTE DIMOSTRAZIONI

alla facoltà medica di Parigi

PARIGI 24 (N) Continuano le dimostrazioni tumultuose dinanzi alla Facoltà medica, originate dalle nuove condizioni per l'ammissione allo studio della medicina. Le guardie fecero uso ripetutamente delle sciabole. Un gruppo di dimostranti si recò dinanzi al Senato coll'intenzione di fracassare le finestre. Il comandante del riparto militare colà di stazione fu insultato dai dimostranti.

LA CRISI PORTOGHESE

LISBONA 24 (N). In caso di rifiuto del signor Antonio Azevedo, rigeneratore, di costituire il gabinetto, sarà probabilmente incaricato Venceslao Lima, pure rigeneratore, ex ministro degli esteri, che riceverebbe questa missione su nuove basi. Sembra difficile che le tre tendenze del partito rigeneratore abbiano a raggiungere l'accordo.

LISBONA 24 (N). Antonio Azevedo ha rifiutato di formare il gabinetto. Re Manuel ha chiamato al palazzo il sig. Sebastiano Telles, ministro della guerra del gabinetto Amaral.

LONDRA 24 (N). Il «Times» in un articolo sulla crisi in Portogallo, dice che la situazione non è chiara ed è alquanto sconcertante. Crede che la relazione tra i rigeneratori e i progressisti è travagliata da metodi di corruzione che rendono ogni miglioramento del popolo una vana lusinga, e il Governo continuerà ad essere sterile finchè il popolo non metterà il suo «Alto là». Malgrado le attenzioni leali del Governo, questo compito è gravissimo. Si vuol fare appello al popolo portoghese per ricondurre la calma nel

---

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(17)

Poi lentamente, senza far rumore, assumendo quell'aspetto freddo e deferente, proprio di un servo, si avvicinò al tavolo di fronte a lei.

Anna alzò lentamente il capo, e, separati dalla tavola, su cui trovavasi ancora gli avanzi della colazione; marito e moglie si fissarono in viso. Il volto di lui era coperto da un pallore mortale. Anna ne attribuì a sè stessa la colpa; e malgrado il freddo brivido che la scuteva tutta, una sensazione di conforto le riscaldò nuovamente il cuore, al pensiero che egli non l'avesse lasciata che non se ne fosse partito per l'Italia. Ma non si scosse dalla sua immobilità; neppure un muscolo del suo viso contratto si allentò. A Fred, parve di leggere su quel viso terrore e disperazione insieme. Gli istanti sembravano infiniti. Anna pensò alla rapidità con cui il cervello può cedere e sfasciarsi sotto le commozioni eccessivamente forti e continuate. Senza muover ciglio, continuava a fissare l'occhio vitreo di Fred. Sua moglie adunque soffriva, e la sofferenza doveva essere grande; che altro gli restava a fare se non di permettere che quella sofferenza esistesse, persistesse, si acuisse sino a divenire uno spasimo mortale? Ed il proposito gli si presentò alla mente spontaneo, prese forma, si fece concreto. Egli sarebbe stato spettatore della sofferenza di lei, rimanendo semplicemente, inattivo, non facendo nulla, rimanendo il servo attento, sempre, pronto, sempre vicino. Oh sì! Sempre vicino! Egli avrebbe inflitto ad Anna la punizione maggiore, il castigo più terribile. Egli avrebbe atteso... atteso... osservato...

Una luce dura gli brillò negli occhi; gli parve che essa avesse intuito il suo proponimento di non far nulla... Si scostò dal tavolo e mentre essa, con sguardo ripieno di orrore e di paura, lo stava osservando, si diede a muovere il vasellame. Anna credè di sognare; la realtà non poteva davvero esser tale.

— Oh, che fate? susurrò.

— Rimetto in ordine la tavola, signora, egli rispose.

Anna lo fissò una seconda volta, poi, abbandonatosi sulla sedia, svenne.

Fred, terminate le proprie faccende, lasciò la camera senza por mente a lei.

VII.

Il domestico.

Le ciambelle della cuoca riportarono un vero trionfo. La cuoca e la domestica le gustarono da vere epicuree, forse per degnamente festeggiare l'arrivo della sposa. Fred stesso le accolse con umore ben diverso da quello che le circostanze per lui poco liete avrebbero permesso di prevedere, a tal punto che Bassett si affrettò a riconoscere con la cuoca come fosse completamente errato il giudizio prima esposto che Rounds fosse in condizioni mentali non troppo soddisfacenti.

— Non ho proprio mai riso, tanto! esclamò la domestica, tergendo dagli occhi le lagrime provocate dal riso pasmodico.

— La serata è stata davvero divertente - confermò la cuoca.

Evidentemente l'ilarità era stata provocata da Fred, il quale, in quello stesso momento, raccontava una storiella oltremodo gustosa ed esilarante. Ma il narratore non sembrava partecipasse all'ilarità suscitata nei presenti; il suo pensiero sembrava mille miglia lontano dalle parole che, distrattamente, gli uscivano di bocca.

— Per quale ragione non dovremmo ridere? - domandò dopo qualche istante. La vita ha forse qualche altro scopo? Ridiamo, ridiamo di questa vita buffa come una farsa!...

— E il principio di un'altra novella? domandò Bassett, cui quelle frasi riuscivano di colore oscuro.

— Raccontateci un'altra storiella che ci faccia ridere, come quella del vecchio signore che rincorreva una gallina nera, avendola scambiata per il proprio cappello a cilindro portatogli via dal vento! - incalzò la cuoca.

— Oh, vi sono nella vita circostanze ben più curiose di questa! - replicò Fred. - Il signor Kamff a che ora sarà di ritorno?

— Ha lasciato detto che voi lo attendiate - disse Bassett, - ma non ha fatto cenno dell'ora in cui sarebbe stato di ritorno.

— Va bene, lo attenderò - rispose Fred sorridendo.

In quell'istante squillò il campanello e Fred si rizzò tosto in piedi. Ma la domestica lo prevenne.

— Non incomodatevi signor Rounds, vado io stessa.

Fred si ripose tranquillamente a sedere, ascoltando il rumore dei passi di Bassett.

— Non vi siete mai accorto che in una compagnia composta di tre persone ve ne ha sempre una superflua? - chiese a bruciapelo la cuoca.

— Sì, me ne sono accorto, - osservò distrattamente Fred; sì, me ne sono accorto...

E mentre parlava, porgeva ascolto ai rumori che provenivano dal piano superiore.

La cuoca sospirò profondamente, accorgendosi della distrazione di Rounds.

Nello spirito di Fred lottavano opposti sentimenti. Pensieri d'odio, d'amore, di perdono, di vendetta, gli balenavono alla mente, si avvicendavano turbinosamente.

— Mi ricordo, - disse la cuoca, decisa a strappare Fred alle sue fantasticherie - di essermi trovata parecchio tempo fa sola con un uomo, il quale ebbe l'ardire di baciarmi... Lo richiamai all'ordine, pestandogli il mestolo sul capo!

— Davvero? E che cosa ha fatto poi l'uomo? - domandò Fred, sempre più distratto.

— Nulla; si è limitato ad osservarmi che se avesse conosciuto prima in qual modo io ero capace di reagire, avrebbe avuta la precauzione di baciarmi solo dopo essersi accertato che nessun oggetto pericoloso era a portata della mia mano!

— Indubbiamente quest'uomo doveva nutrire una vivissima simpatia per voi, per aver dimostrato tanto ardire prima e tanta rassegnazione poi - osservò Fred!

— Non so se questa persona fosse come voi dite - rispose la cuoca, dubbiosa; - so soltanto che aveva una grande predilezione per i pasticcini: questo me lo ricordo bene.

La porta della cucina si spalancò all'improvviso; Fred diede un balzo sulla seggiola. Bassett entrò sola; un senso di sollievo, di cui Fred non seppe darsi ragione, gli riempì il cuore.

Bassett, arrestatasi sulla soglia, sorrise malignomente:

— La prossima volta tossirò prima di entrare - osservò.

La cuoca scoppiò dalle risa.

— Farete bene; eviterete delle sorprese!

— Che cosa desiderava - chiese Fred bruscamente.

— Ma nulla! Ha detto di aver suonato il campanello per il semplice piacere di sentirlo suonare! - esclamò Bassett, in tono indignato. - E non sono riuscita a sapere se veramente aveva bisogno di qualche cosa. Ho dovuto spiattellare delle bugie sul conto vostro, signor Rounds.

— Aveva dunque bisogno di me? - domandò Fred irrigidendosi.

— Sì, ma ho accomodato le cose. Le ha detto due o tre bugie, che ha subito credute.

— E' giunto ora questo telegramma diretto alla signora; - soggiunse poi la donna, mostrando una busta gialla.

— Da chi è stato spedito? - domandò la cuoca, incuriosita.

— Ora vedremo - rispose Bassett dirigendosi verso il fornello sul quale una pentola d'acqua bolliva rumorosamente.

Fred, nonostante la strana confusione di spirito in cui da qualche ora era caduto, apparve sorpreso da quel modo di procedere della domestica. Questa se ne avvide.

— Ditemi, innocentissimo Rounds, da quanto tempo fate il domestico? - chiese.

— Da lungo tempo.

— E non avete mai fatto questo? - E, in così dire, Bassett, destramente, apriva

Il ministro venezuelano degli esteri in viaggio per l'Europa

L'AJA 24 (N). Al ministero degli esteri è pervenuta la notizia che l'ex ministro venezuelano Paul è partito oggi dal Venezuela per Parigi e l'Aja, dove avvierà trattative.

Il Cardenas arrestato non è l'ex-segretario di Castro

LONDRA 24 (Reuter). Si apprende che l'ex-segretario particolare del presidente Castro, Torres Cardenas, che secondo una notizia qui giunta sarebbe stato arrestato d'ordine del vice-presidente Gomez quale capo della congiura di Caracas, si troverebbe ora in Spagna, e la persona arrestata sarebbe invece un alto ufficiale omonimo del Cardenas.

Le navi americane

WILLEMSTAD 24 (N). Sono arrivate qui le navi da guerra americane «Dolphin» e «Des Moines».

La previdenza di Castro

BERLINO 24 (N). Cipriano Castro non ha ricevuto ancora alcuna comunicazione della sospensione del credito illimitato che gli era stato aperto presso le banche europee per conto della Banca del Venezuela. Si afferma inoltre che Castro, il quale non sta affatto bene, fece depositare prima della sua partenza trenta milioni presso la Banca d'Inghilterra. Questa considerevole somma sarebbe sua proprietà personale.

Una lite contro Castro?

LONDRA 24 (N). Secondo il «Financial News» i detentori di titoli rilasciati da Castro penserebbero di intentare una lite contro il presidente per farlo obbligare dal tribunale tedesco a pagare. Essi si basano sul fatto che il presidente non è più da qualche tempo che un semplice cittadino e quindi i tribunali ordinari sono competenti a giudicarlo.

Il movimento costituzionale in Persia

TEHERAN 24 (N). Il ministro di Germania ha spiegato stamane a una deputazione di rifugiati politici provenienti dall'ambasciata di Turchia, che non si poteva permettere ai nazionalisti di servirsi delle legazioni come luogo di riunione per discutere sulla politica. Il ministro ha consigliato ai rifugiati di ritornare a casa loro appena saranno assicurati che le autorità non li molesteranno. D'altra parte il rappresentante dell'Austria ha affittata una casa che può servire di asilo a un numero illimitato di nazionalisti.

PER UNA FLOTTA AEREA IN RUSSIA

PIETROBURGO 24 (N). La «Petersburkaia Gazeta» annuncia che il ministro della guerra, seriamente inquietato per i progressi dell'aerostatica in Europa, ha elaborato un disegno di legge da presentarsi alla Duma, con cui chiede un credito di due milioni e mezzo allo scopo di costruire delle flotte aeree.

WILBUR WRIGHT A ROMA

ROMA 24 (N). Fra pochi giorni, ai primi di gennaio, Wilbur Wright sarà a Roma per farvi esperimenti d'aviazione. Per un contratto concluso col Club dell'aviazione, di Roma, Wright dovrà insegnare le manovre del suo aeroplano a tre piloti: uno scelto dal ministro della guerra, uno dal ministro della marina e il terzo dal Club dell'aviazione.

Kossuth migliora. BUDAPEST 24 (B). Si nota oggi un leggero miglioramento nello stato di salute del ministro del commercio Kossuth. Stamane il conte Apponyi, ministro dell'istruzione, ed il segretario di Stato Szeterenyi conferirono col ministro. Durante la giornata il presidente dei ministri dott. Wekerle ed il ministro a latere conte Zichy visiteranno Kossuth.

Promozioni nella marina a.-u. VIENNA 24 (B). Il Bollettino delle ordinanze per l'esercito reca che l'Imperatore nominò il capitano di vascello Carlo conte Lanjus di Wellenbury a contrammiraglio; i capitani di fregata Giuseppe Ivancich e Mass. de Hauser a capitani di vascello; i capitani di corvetta Alessandro de Berthold ed Ugo Zaccaria a capitani di fregatta; i tenenti di vascello Paulo Stupar, Gustavo cav. de Nauta, Nicolò Horthyde Nagylounya e Giuseppe Kollar a capitani di corvetta, il medico di marina di stato maggiore dott. Eugenio Ciastin a medico superiore di marina di stato maggiore della seconda classe e il medico di vascello dott. Vladimiro Werbenec a medico di stato maggiore.

Decesso. BRUXELLES 24 (N). E' morto qui oggi il direttore di questo Conservatorio musicale, Gervaert.

Per l'industria agricola ungherese

BUDAPEST 24 (B). Sotto la presidenza del conte Emilio Szechenyi si istituisce una Società per azioni per il promovimento delle industrie agricole, la quale inizierà la sua attività dopo le feste di Natale.

Una rissa italo-russa che non è mai avvenuta.

ROMA 24 (N). La «Tribuna» ha da Augusta un telegramma in cui si dichiara insussistente la notizia di una grave rissa avvenuta tra cittadini e marinai della squadra russa del Baltico, ivi ancorata. La notizia fu forse originata da un piccolo alterco avvenuto tra marinai russi in una casa equivoca, in cui intervennero, per mettere pace, alcuni cittadini.

Cifariello a Napoli.

NAPOLI 24 (N). E' qui giunto col treno delle 12 Cifariello, che viaggiava in uno scompartimento di prima classe, accompagnato dal fratello Ernesto. Erano ad attenderlo alla stazione la madre e la sorella.

CAMPOBASSO 24 (N). Si narra che Cifariello durante la sua prigionia ha scritto le sue memorie, e che abbia detto che ha avuto cospicue offerte da più editori per la loro pubblicazione, ma che per ora non intende di affrontare gli oneri della pubblicità letteraria.

Amministratori comunali accusati di peculato.

BARI 24 (N). A Bitonto si agita da mesi l'opinione pubblica per una inchiesta sul Municipio, disposta dal prefetto in seguito a gravi accuse contro alcuni amministratori che sarebbero stati responsabili di malversazioni con la complicità di impiegati. Il Consiglio comunale essendosi dimesso fu nominato commissario lo stesso funzionario inquirente. Ieri fu arrestato l'assessore delegato de Napoli, responsabile di peculati. Altri arresti seguiranno poichè furono spiccati numerosi mandati di cattura.

Le vittime delle miniere.

PARIGI 24 (N). Telegrafano da Briey: Nella miniera Montis una frana seppellì gli operaj italiani Macchi e Casetti. Quest'ultimo, occupato da soli due giorni nella miniera, lascia moglie e figli.

Il personale dell'Eliseo domanda i baffi. Fallières imbarazzato.

PARIGI 24 (N). Il personale di servizio dell'Eliseo (portieri, servitori, cocchieri, ecc.) ha presentato un'istanza al maggiordomo, perchè la inoltri al presidente della Repubblica, chiedendo il diritto di portare i baffi.

Si dice che il presidente ricevendo l'istanza, sia rimasto piuttosto imbarazzato, trattandosi di una vecchia disposizione del regolamento per il personale di servizio, ch'egli non potrebbe violare di «motu proprio».

Deposito di legnami in fiamme.

LONDRA 24 (N). Un incendio ha distrutto un deposito di legnami di costruzioni posto a Harrowtrad. I danni sono valutati alle 5000 lire sterline. Le pompe a vapore hanno impedito che il fuoco si appiccasse alle case vicine.

I ladri delle tombe reali, arrestati?

COPENHAGEN 24 (N). Furono arrestati certo Gustavo Wernikewitz, prussiano, di 32 anni, e un altro individuo non ancora identificato, perchè sospetti di avere commesso il furto con iscasso nel duomo di Roskilde.

Grosso scandalo in un' amministrazione comunale americana.

PITTSBURG 24 (N). Durante un processo per corruzione intentato contro 7 consiglieri municipali, 2 banchieri e 6 altri consiglieri che sono scomparsi, dei testimoni hanno deposto che 60 membri del Consiglio avevano ricevute delle mance per 45.000 dollari per autorizzare certi lavori di costruzione. Sembra che soltanto sei membri siano rimasti incorruttibili.

CRONACA LOCALE

S. Paolo del Brasile per la nostra difesa nazionale

Narravamo, or non è molto tempo, delle simpatiche accoglienze fatte nel Cile al francobollo della Lega Nazionale, a questo breve vessillo della lotta nazionale che dobbiamo combattere giorno per giorno. In America è giunta anche l'eco dei tristi fatti di Vienna, e ha provocato dovunque lo sdegno dei milioni d'italiani che nell'America del Sud danno esempio di operosità valorosa, veri pionieri della civiltà. I giornali che si pubblicano in lingua italiana nelle principali città dell'Argentina e del Brasile, hanno informato i lettori di ogni particolare degli avvenimenti e delle cause che li provocarono. Ma hanno anche aggiunto che, meglio della protesta a parole, giova, a significazione della solidarietà nazionale, l'opera alacre e proficua; e quindi invitano gli italiani a inscriversi nelle liste della «Dante Alighieri», a contribuire con larghezza sempre maggiore all'incremento della patriottica società. Vari giornali hanno aperte delle sottoscrizioni per la «Dante Alighieri», e noi abbiamo sott'occhi un numero del «Fanfulla» di S. Paolo del Brasile, dal quale apparisce la vistosità delle prime sottoscrizioni.

Questo istesso giornale, a completare l'idea di consentimento che lo mosse ad aprire la sottoscrizione per la società che s'intitola del massimo poeta d'Italia, s'è proposto di raccogliere le firme dei connazionali in un album che verrà mandato, a mezzo della «Dante Alighieri», a Trieste. Scrive il «Fanfulla»:

«La protesta degli italiani di San Paolo sarà così, pratica, efficace e solenne. Rinforzando le file della «Dante» - perchè noi siam certi che tutti i connazionali comprenderanno che è «un dovere» il farsi soci della società che difende i più veri e alti ideali patriottici - contribuendo alla sottoscrizione aperta, firmando l'album che andrà a Trieste a portare ai fratelli un saluto e un incitamento, gli italiani di San Paolo affermeranno ancora una volta la nobiltà dei loro sentimenti e la forza della solidarietà nazionale.

E Trieste, certo, si commuoverà all'affettuoso incitamento che le verrà da fratelli così lontani, e pur così vicini nel consenso.

Un altro atto di solidarietà

Abbiamo da Roma 24: Il presidente della Federazione nazionale degli insegnanti delle scuole medie dichiarò che la Federazione decise di iscriversi socia perpetua della «Dante Alighieri» e nel tempo stesso il Consiglio deliberò di presentare un amichevole invito alla Federazione degli insegnanti delle Scuole medie dell'impero austro-ungarico perchè, in corrispondenza con le sue funzioni educative, si facesse, negli attriti fra le varie nazionalità dell'impero, sostenitrice imparziale dei diritti spettanti ai nostri fratelli italiani.

SODALIZI DISCIOLTI

Il giornale ufficiale reca nel suo numero di iersera la seguente notizia:

«L'i. r. Luogotenenza in Trieste ha ordinato, in base al § 24 della legge del 15 novembre 1867, B. L. I. N. 134, lo scioglimento delle Società «La giovine Trieste», «Circolo Edera» e «Circolo popolare di coltura».

«In pari tempo venne disposta la sospensione dell'attività di queste associazioni, finchè il decreto di scioglimento non entri in vigore».

Cattiva strenna natalizia codesta che l'Autorità politica offre con questi scioglimenti in massa di sodalizi cittadini!

Non conoscendo ancora le motivazioni dei tre decreti, non ci è dato di fare un fondato apprezzamento delle misure di rigore adottate dall'Autorità.

LA CAMERA DEI MEDICI e l'assicurazione degli impiegati

L'altra sera, la Soprastanza della Camera dei medici convocò i medici della città ad un'adunanza per esporre loro il risultato degli studi fatti sulla recente legge per l'assicurazione degli impiegati. Essendo il presidente, dott. Merlato, impossibilitato d'intervenire, fu chiamato a fungere da presidente il membro della Camera dott. Rocco.

Egli diede tosto facoltà di parlare al dott. Napoleone Morpurgo, il quale era stato incaricato appunto dalla Camera medica di studiare la suddetta legge e di sviscerare tutti i punti di contatto che essa ha con la casta medica. Il dott. N. Morpurgo, in una forma brillante e chiarissima, presentò la sua esauriente relazione, incominciando dal movimento che le Camere mediche di tutto lo Stato intrapresero presso il Ministero fino dal tempo dei primi studi di detta legge, allo scopo di ottenere per i medici condizioni adeguate ai bisogni del ceto. Spiegò come tutte le proteste e tutte le riunioni nulla abbiamo ottenuto, inquantochè a legge fatta e sancita, i medici si videro trattati in modo non corrispondente affatto alla loro attesa. Il medico, il custode della salute pubblica, dalla cui opera lo Stato ritrae pur il massimo vantaggio, si vede compensato in tardissima età, pur arrivandovi, con una pensione irrisoria, che non potrebbe bastare a mantenere decorosamente lui, e tanto meno la sua famiglia. Finì la sua relazione con uno studio comparativo fra l'assicurazione dello Stato e l'assicurazione eventuale presso un istituto suppletorio, cedendo a questo punto la parola al dott. Angelo Ara, il quale era cortesemente intervenuto per aiutare con le sue cognizioni in materia d'assicurazione, l'esplicazione dell'aggrovigliato problema delle assicurazioni governative.

Svoltasi in proposito un'animata discussione, ed ottenute dal dott. Ara le spiegazioni del caso, la seduta fu levata.

Per la protezione della donna

Le idee si fanno concrete; siamo alle opere: promossa da uno slancio di generosa intelligenza moderna, sta per sorgere una Società triestina di patronato femminile, che in breve chiarezza di parole determina ogni suo intendimento: «provvedere allo sviluppo materiale e morale della classe lavoratrice femminile».

In questo campo, nel quale i più evoluti paesi tanto operarono, tutto è ancora, o quasi tutto, da fare tra noi. La donna moderna, nel suo destino di lavoratrice, non ha avviamento, non ha consiglio, non ha quella protezione illuminata e disinteressata che è come lievito al suo amore al lavoro, al suo concetto della dignità del lavoro, e come arma di difesa contro ogni transizione dall'onestà, e come conforto e sostegno nelle ore disanimate di tristezza e di scoraggiamento. Istituti in gran numero si crearono nei vari paesi per organizzare e proteggere l'esistenza della lavoratrice. I refettori, dove essa, con la minore spesa possibile, riceve il cibo sufficiente e sano, in ambienti d'ordine e di pulizia, mercè i quali è preservata così dalla brutalità dello sfamarsi in piedi, in qualche cantuccio del lavoratorio, come dai contatti ignobili nella promiscuità dell'osteria; i dormitori femminili, dove la si alloggia decentemente, sotto una savia amministrazione, togliendola agli scoraggianti consigli della solitudine e al pericolo di smarrire la giusta via della vita; le sale di lettura, dove la lavoratrice passa la sera, le conferenze, che costituiscono una scuola superiore del suo intelletto, gli uffici di collocamento che le agevolano l'uscita dalle penose distrette della disoccupazione: tutto ciò è ormai iscritto nel libro d'oro dall'elevazione della donna, in ogni civile paese d'Europa.

Ebbene: tutto ciò è anche iscritto negli statuti della Società di patronato femminile concepita per la città nostra: i refettori, i dormitori, le biblioteche e sale di lettura, le conferenze, gli uffici di collocamento: e v'è pure iscritta la creazione di istituti dove alla donna indifesa tra i frangenti della vita si insegni una professione e dove si curi il suo perfezionamento professionale: e v'è pure iscritta la collegiale cooperazione ad ogni altro istituto che si proponga affinità d'intenti.

Ora, chi dove essere primo chiamato in quest'opera di sollevamento e d'aiuto cordiale alla femminilità lavoratrice? Evidentemente la donna: la donna che meglio è fatta a intendere i bisogni, gli stati d'animo, le aspirazioni materiali e morali di tante sue sorelle a cui il lavoro quotidiano provvede alle necessità prime dell'esistenza. Ed ecco infatti, nella «Società di patronato femminile» essere accolte, e certamente designate alle più larghe funzioni, le donne a pari diritto che gli uomini: le donne, le quali per le loro virtù di pietà, di gentilezza, di alacrità volonterosa, possono prestare, come ricordiamo aver accennato nei stessi in alcuni articoli nostri del passato, servizi inestimabili nella organizzazione e nella sorveglianza di ogni istituto di filantropia e di fraterna assistenza sociale.

Sieno dunque numerose le donne ad iscriversi nella Società per il patronato delle loro coraggiose sorelle lavoratrici: e sieno fra loro le migliori, le più energiche e le più dolci: e non manchino di essere fra loro tutte quelle cui i doveri domestici, o limitati, o divisi con altri parenti, lascino tempo da dedicare volonterose a più ampi doveri umani.

L'opera del bene è sempre rimuneratrice: e molte donne nostre che si saranno accorte d'un qualche vuoto, d'una qualche inoperosa bontà dell'anima nella loro esistenza, aggregate domani alla Società di Patronato, attratte nell'ingranaggio vivo dei suoi intenti, potranno sorridere di una compiacenza nuova per aver riempito armoniosamente la vita con una nobile missione.

NATALE D'ATTUALITA'

Natale: allegro sempre per il suo movimento stradaiuolo, per le sue vetrine luccicanti, per le sue grascie e per la sua pasciona: allegro per gli alberelli illuminati intravveduti nel rettangolo di luce delle finestre, per la festa dei fanciulli, per il trotto delle massaie che vanno al mercato, per il faccione soddisfatto dei sibariti, per la vivacità notturna delle strade che si rianimano al finir delle cene, mentre le famigliuole battono con tacco svelto il lastrico invernale, guidate dal padre che si permette l'eccentricità degli occhi lustri e ricorda i belli anni della poca voglia d'andare a letto. Allegro, Natale: ma sempre lo stesso: le sue tradizioni si squagliano così lentamente, così lentamente, che pare non si squaglino mai: tutt'al più si può citare la scomparsa dei solenni personaggi che in questa gran festa uscivano per le vie col cappello a cilindro; tutt'al più si può citare l'opera audace di spiriti sovversivi che da alcuni anni permette al Teatro Verdi d'aprirsi prima del 25 dicembre.

E' vero, l'esteriorità di Natale è sempre la stessa; ma in fondo non c'è un Natale che somigli all'altro. Tutte quelle cene famigliari, obbligatoriamente indigeste, tutti quei pranzi famigliari fatti di pesci che vengono caricati ad uno ad uno su stomachi d'atleti, sono regolati vivanda per vivanda da una tradizione augusta: ma tutti sanno che il piacere della buona compagnia si sdoppia sempre in una soddisfazione della materia, diremo così dilatata, e in una soddisfazione dello spirito, che guizza e schermisce sugli argomenti del giorno. Ora, la soddisfazione dello spirito, cioè lo svolgersi della conversazione durante quei laboriosi pasti, è cosa sempre nuova, poichè c'è sempre qualche cosa di nuovo nella vita: e ricordiamo un Natale triestino palpitantissimo e di genere peregrino, poichè non vi si parlò d'altro che di due casi di colera, scoppiati improvvisi nella città per la fausta occasione.

Simili emozioni generali quest'anno non si avranno. Appunto perciò bisogna prendere qualche misura di precauzione contro quelli che il piacere e la fatica della mensa vorrebbero lardellare di convenzioni troppo particolari. Se dirimpetto l'uno all'altro si trovano due brav'uomini fra i cinquanta e i sessanta, seri all'aspetto ed eccessivamente rispettabili, ci vorrà molto a scansare il pericolo che essi piantino per un certo numero di mezz'ore un solido discorso intorno alla nota russa alla cancelleria di Vienna sulle questioni balcaniche; una grandissima attualità di questo Natale, ma non è a dire quanto divertente a pertrattarsi!

Per fortuna, c'è l'argomento sul quale possono tutti interloquire, e venuto a punto: l'assoluzione di Cifariello. I due eventuali commentatori della nota russa potrebbero avere la loro opinione anche su questo:

— Il mondo va di male in peggio. Da qualche tempo la serie delle assoluzioni è tale da impensierire. Chi uccide la moglie, poi, si può tenere per quasi certo di poterne pigliare un'altra! Noi domandiamo una reazione contro il giacobinismo sentimentale della giustizia! E' necessario! altrimenti dove se ne va in questi tempi sciagurati il rispetto alla vita umana?

Ma tintinnano le forchette, e un'altra voce può levarsi, meno autorevole, più indulgente, come di colui che dal boccone appena digerito abbia tratto qualche dolcezza:

— Infine, si tratta di un artista, di un tale che da molti è stimato senza restrizioni un grande artista! Come volete che una giuria italiana affronti la natura estetica del temperamento latino, vendicando la morte di una povera donna con l'ammazzare non un uomo, ma il suo genio, l'arte sua, tutto ciò che egli può fare ancora nell'arte, chiudendolo nella segreta di un ergastolo? Cifariello espierà con una vita di lavoro il suo folle momento di passione: purificherà nella creta statuaria le mani che ha macchiato di sangue.

Discorsi del Natale di quest'anno, che non si rinnoveranno più! Continuano:

— Come avreste voluto condannarlo? - interviene un'altra voce. - Alla vigilia di Natale, non era possibile che una sentenza d'assoluzione. Vedete voi i giurati che se ne tornino, come noi, a banchettare nelle loro famiglie, dopo aver decretato che un uomo sia chiuso per quindici o per vent'anni in una casa di forza?

La conversazione può continuare; può volgere, con delicato volo da una Corte d'Assise a un'istruttoria, verso il famoso delitto del vicolo parigino, del quale alcune padrone di casa, in Francia, hanno pregato i loro ospiti di non parlare, ben sapendo che in caso diverso non si sarebbe parlato d'altro; infine, dalle grandi attualità mondiali venendo alle modeste, la conversazione natalizia può anche toccare della vicina tragedia di Sistiana. Avvenuta in un'altra sfera della società, sarebbe stata uno scandalo suscitatore di scalpore enorme; avvenuta tra figli di contadini, nella spettrale nudità dell'inverno carsico, è la rivelazione dell'opera devastatrice che l'infedeltà della donna compie anche fra la povera gente.

Qui non variano i giudizi, e qui non possono variare i commenti: la dolce figura del marito, cui non entra nella mente la solubilità del matrimonio, e che, misero cuore infranto accoglie e riaccoglie nella sua casa l'infedele; il bieco cinismo della traditrice; la violenza e la protervia del parassita abbrancato all'amore fino a dargli tale strappata, per tenerlo a sè, che ne risulti la comune morte: sono figure plastiche, incise con una terribile evidenza, e che non potranno sformarsi per quanto le avviluppino i commenti intorno alla mensa di Natale.

E voi dite che le feste sieno sempre le stesse, sempre uguali a sè stesse? O fracidi materialisti, non pensate soltanto al tacchino, alla mostarda di Cremona, al torrone di Napoli, e all'anguilla grossa come una boa: o sciupi idealisti, non pensate soltanto alle luminarie dell'albero, alla puerilità delle strenne e alla melensaggine del giuoco della tombola: pensate che queste giornate d'ozio e di digestione socievole vi permettono di fare nelle vostre conversazioni il giro della vita, e che la vita è sempre nuova, e che da questa soltanto viene al Natale antichissimo qualche attualità.

Ora il lettore impuntato e severamente ironico però ci risponde: - E che credete voi che nei nostri ozi natalizi non parleremo se non di note russo-austriache, e di Corti d'Assise, e di delitti e di suicidi e di adulteri? C'è un'altra attualità per il nostro Natale, un altro problema che ci angoscia, un'altra speranza alla quale berremo il bicchiere dell'augurio: l'Università italiana di Trieste!

— E sarà bene bevuto il bicchiere in ogni casa triestina! - rispondiamo. - Soltanto, cotesta attualità della questione universitaria nostra dura ormai da quaranta Natali, ed è ormai tradizione passata dai nonni ai babbi, dai babbi ai figliuoli, e quaranta volte sono stati levati i bicchieri; ma non finora s'è data la novità invocata, che il Governo risponda: - L'Università a Trieste? Bevo anch'io.

Al Giardino della Lega Nazionale a Servola

Il benemerito Comitato delle signore della Lega Nazionale, ch'è presieduto dalla consorte del Podestà, signora Linda de Sandrinelli, ha voluto anche questo anno rendere lieto il Natale ai bambini che frequentano il Giardino che la Lega mantiene a Servola. In questi giorni, a tutti i bambini e le bambine inscritti a quel floridissimo Asilo furono distribuiti vestiti e calzature. Le signore del Comitato, che vollero eseguire personalmente la distribuzione, di loro spontanea iniziativa aggiunsero al dono giocattoli e dolci.

Ieri poi, gli scolaretti della Lega furono riuniti nella sala dell'Asilo, dove la maestra dirigente il Giardino, signorina Noemi Rigonati, aveva allestito, con la cooperazione di protettori dell'istituzione, un superbo albero di Natale. Alcuni piccini recitarono poesiole d'occasione; poi tutti eseguirono alcuni cori. Seguì la distribuzione di numerosi doni di balocchi.

Assistevano alla festa parecchie signore del Comitato femminile della Lega, con a capo le signore Linda de Sandrinelli, Amalia Musner e Clori Pitteri.

Vigilia di Natale al Ricreatorio

Serata di gala, al Ricreatorio. S'inaugurarono, in occasione del Natale, le produzioni e della sezione marionettistica, e della banda. Questa fece davvero miracoli, se si pensa che i bravi piccoli bandisti che iersera eseguirono alcune brevi marcie, ben affiatati e sicuri, suonano solo da alcuni mesi. Quanto alla rappresentazione marionettistica, iniziata da un Arlecchino in carne ed ossa, il piccolo Beck, il quale recitò disinvolto e svelto, un prologo in dialetto, essa destò giustamente l'entusiasmo dell'uditorio di duecento ragazzi che si pigiavano nella sala. Si rappresentò nientemeno che la grande, la classica commedia per le marionette: «Le novantanove disgrazie d'Arlecchino», e gli allievi del bravo e pazientissimo signor Lauro si dimostrarono dei veri piccoli Riccardini. Chi può dire le risate del pubblico, dinanzi alle buffonerie d'Arlechino, ai balbettamenti di Tartaglia, alle alzate di marsina di Pantalone? Dopo il secondo atto, la rappresentazione - alla quale assistevano il presidente onorevole Daurant, l'assessore Rozzo, e altre personalità, fu sospesa un quarto d'ora, per dar luogo alla distribuzione di mandarini e di mandorlato senza la quale una festa natalizia non sarebbe completa; poi, in mezzo al grato odore d'aranci e di zucchero, dinanzi agli occhi fatti più lucenti dei piccoli spettatori, si svolse l'ultimo atto della commedia, al quale seguì anche un balletto, eseguito da una coppia danzante degna, per la sontuosità delle vesti e per l'agilità delle punte, di una stagione d'opera e ballo. E con questo il bel trattenimento si chiuse, fra gli evviva del pubblico al Comune, ai maestri, al direttore; e i piccoli spettatori se ne andarono, ben disciplinati, tranquilli, felici a raccontar tutte le belle cose vedute, alle loro mamme che li attendevano per la cena di Natale...

Per il pranzo di Natale a fanciulli poveri

Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo di Natale ai mille fanciulli poveri: dai signori Antonio Gatti, Antonio Paulin, ditta Figli di Leop. Hillebrand e dalla Confiserie Eppinger, mille porzioni di dolce; dai signori E. Randegger, I. Nadel, Giuseppe Mauro, I. Bertel, G. Castelbolognese, le arancie per tutti i piccoli commensali; dal signor Luigi Pascutto una cassetta di pasta alimentare.

Il pranzo di Natale alla „Previdenza"

Il pranzo di Natale della «Previdenza» per poveri vecchi e vecchie sarà servito oggi alle 12 mer. nei locali di via Pondares N. 3 (scaldatoio della «Previdenza») e nel nuovo locale di via Valdirivo N. 9, il quale viene con questo pranzo aperto al pubblico quale scaldatoio e poi quale refettorio, ed è stato espressamente adattato a questi scopi. Nel primo locale (via Pondares) si distribuiranno, secondo i viglietti di riconoscimento emessi, 400 pranzi, di cui 250 saranno asportati e 150 saranno consumati nel locale. Nel nuovo refettorio di via Valdirivo N. 9 verranno pure, secondo i viglietti emessi, distribuiti 200 pranzi nel locale e 300 saranno asportati a casa. I pranzi da asportarsi si ritirano alle 11 ant.; il pranzo nel locale sarà servito alle 12. Il numero complessivo dei pranzi è di 900.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Evelina Battistella, dal sig. Umberto Mestron cor. 5.

Per onorare la memoria della signora Teresa Mosettig, dal sig. Luigi Nicolini (Milano) lire 15.

Per onorare la memoria della signora Antonia Vidali, dai signori Gino ed Olga Benporat cor. 10.

Per uno scherzo ben riuscito, da Renato Venezian cor. 1. - Dagli studenti italiani a Lubiana rimpatriando al grido di «viva l'università italiana a Trieste» cor. 22. - Dal gruppo S. Giovanni al Ponterosso ricavo di 5 francobolli della «Südmark» ricevuti in dono cor. 2.50.

— Al Comitato delle Signore della Lega Nazionale pervennero vari doni consistenti in oggetti di vestiari e stoffe dalle signore: Elisa de Raguzzi, Anna Dolcetti, Anna ved. Rascovich, Virginia Macchioro, dalle signorine Maria Vendrame, Olga Gentilomo e dai signori Pekich, Ruzzier e Gregoris.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 30 raccolte al Restaurant Alfredo Simone festeggiando la laurea del carissimo amico Dino Rocco.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5.30, pro gruppo Muggia 47.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Il «Piccolo della Sera», oggi, festa di Natale, non si pubblica. Il prossimo numero uscirà domani sabato verso il mezzodì.

Come avvenne che nel «Piccolo» di ieri comparve un avviso in tedesco. La ditta Haasenstein e Vogler di Berlino, con lettera-commissione d.d. 1. ottobre p. p. N. 114587, ordinava all'Amministrazione del nostro giornale l'inserzione, in lingua italiana, di un avviso concernente l'acqua per i capelli «Javol», del quale mandava il testo ed il relativo «cliché» in tedesco, affidandone, come di solito, la traduzione italiana alla nostra Amministrazione.

Eseguita dall'Amministrazione la traduzione del testo dell'avviso dal tedesco in italiano, il «cliché» fu passato alla tipografia perchè questa utilizzasse direttamente la parte del «cliché» che conteneva le figure-réclame, e scalpellasse nell'altre parti le parole tedesche per adattarvi invece la composizione italiana corrispondente.

Data, però, la forma del «cliché» (nel quale la dicitura e le figure-réclame formavano per così dire una cosa sola tra loro e col pezzo di rame in cui sono fuse), la tipografia giudicò che il lavoro di adattamento della composizione italiana alle figure dell'originale tedesco non presentasse la necessaria garanzia di buona riuscita, e ne avvertì l'amministrazione.

Questa allora, con lettera 9 ottobre p.p. scrisse alla ditta Haasenstein e Vogler, partecipandole che il lavoro d'adattamento della traduzione italiana alle figure del «cliché» originale tedesco non era possibile, ed invitava la ditta committente ad eseguire e mandare un «cliché» con dicitura italiana, per il quale anche le forniva il testo.

Il giorno 4 corr. la ditta Haasenstein e Vogler spediva infatti il «cliché» con la dicitura italiana, accompagnandolo con cartolina-avviso di pari data, e così l'avviso-réclame dell'acqua Javol in lingua italiana - notoriamente l'unica lingua ammessa per gli avvisi del nostro giornale - poteva finalmente comparire nel «Piccolo», il giorno 10 corr. (N. 9827, pag. V, II e III colonna) e ricomparire una seconda volta il giorno 16 corr. (N. 9834, pag. V, III e IV colonna).

Lo stesso avviso doveva essere inserito una terza volta nel «Piccolo» di ieri 24 corr. Senonchè stanotte, al momento di far la pagina - lavoro che si compie, come tutti sanno, con febbrile celerità - il proto-impaginatore che aveva avuto la inavvertenza di conservare, accanto al «cliché» in italiano, anche il «cliché» originale con la dicitura tedesca, pigliò inavvertitamente questo anzichè quello, e così i lettori (e con essi Redazione, Amministrazione e la stessa Tipografia) del «Piccolo» ebbero ieri la sgradita sorpresa di trovar nel giornale un avviso in lingua non italiana.

Se negassimo di aver provato tutti ieri mattina un forte dispiacere allorchè ci toccò di leggere, stampato nel nostro giornale: «Javol hat gesiegt» saremmo poco sinceri. Ma dobbiamo essere quanto sinceri altrettanto giusti verso chicchessia, e dichiarare apertamente che neppure ad uno solo dei nostri lettori femmo il torto di supporre che non avesse compreso subito e da solo che si trattava d'un mero errore. Anzi siamo convinti che quei lettori nostri i quali, per essere completamente profani della materia, non avranno saputo rappresentarsi da soli come l'errore possa essere accaduto, avranno detto a sè ed agli altri: Come possa essere av-

---

il telegramma. - Davvero sareste troppo ingenuo e non avrei poi torto a credere che siate uscito solo da qualche giorno da un manicomio.

— Non parlate in tal modo - osservò la cuoca, in tono di rimprovero. - Non vedete che è il suo modo di fare?

— Ho capito - rispose tranquillamente la domestica; poi, spiegato il dispaccio, ne lesse ad alta voce il contenuto: «Impedito da affari, non posso essere di ritorno che domattina. Nicola». - Null'altro che questo - esclamò Bassett disillusa. - Adesso potremo portarlo di sopra.

La donna si avviò e Fred si sedette vicino alla tavola. Non avrebbe saputo dire quale fosse precisamente lo stato del suo animo. Una depressione invincibile lo invase e nessuna delle due donne di servizio riuscirono per un istante a distoglierlo dalle sue meditazioni.

— Non vorrette certo dormir qui, spero! - esclamò poi la cuoca, scuotendolo per destare l'attenzione di Rounds. - La signora ha chiamato poco fa e mi ha pregato di restare sola con lei questa notte. Stavo per dirle che non ero io la cameriera, quando essa si alzò da sedere e mi diede un'occhiata come quelle che di tempo in tempo siete solito a dar voi. Non mi sono azzardata a rispondere negativamente alla sua domanda e l'ho pertanto accompagnata nella camera da letto. Ebbene, ho visto le cose più strane che avessi potuto immaginare. La camera conteneva un sol letto, ed era, evidentemente, destinato a lei sola; entratavi la padrona, si rinchiuse a doppio giro di chiave. Se i russi fanno così, io mi guarderò bene dallo sposare un russo!

Fred non rispose, si alzò e lentamente si ritirò nella stanza a lui riservata. Ma non potè restarvi a lungo; fra quelle pareti sembravagli di soffocare e, postosi il cappello, uscì. Dubitò per un istante che Anna avesse rivelata ogni cosa a Nicola; ma sovvenutosi dello sguardo e del terrore dimostrato da Anna quando egli era salito dopo la colazione, se ne dissuase tosto.

Rientrò ad ora tarda. Bassett era già coricata; la cuoca era tuttavia in cucina. Vedendolo apparire, si affrettò ad offrirgli una piccola focaccia preparata allora allora. Fred la prese e senza avvedersene la divorò. Il suo spirito era tanto intensamente preoccupato, che ogni atto veniva da lui eseguito macchinalmente! ogni cosa che non avesse rapporto col proprio dolore gli riusciva assolutamente estranea.

La cuoca era decisa a distrarre Fred dalle sue melanconie. Vistolo rimanere insensibile ai sospiri, pensò di offrirgli un'altra focaccia. Fred l'accettò come prima, senza por mente a quanto gli veniva offerto.

— Ed ora - osservò la cuoca - non potremo permetterci una mezz'ora di chiacchiere prima di andare a letto?

— Perchè no? - rispose Fred.

— E' davvero sorprendente come noi due pensiamo sempre la stessa cosa, signor Round. Non ve ne siete accorto?

E. R. PUNSHON. *(Continua).*

venuto non sappiamo, ma quel che sappiamo, senza bisogno che nessuno ce lo dica, è che non può trattarsi se non di un errore, d'un caso fortuito, d'un accidente d'ordine puramente materiale.

Se non avessimo piena questa fiducia, se dovessimo, cioè, dubitare che potessero essere state ammesse anche altre interpretazioni, dovremmo, in verità, dolercene profondamente, non per noi che sappiamo la tempra del nostro metallo, ma per tutti quelli che per mantenersi tenaci nella difesa di una causa hanno bisogno di credere che la consacrazione ad essa fatta di tutta la loro esistenza varrà sicuramente a garantirli che l'altrui malignità non approfitti di una qualunque apparenza per mettere in dubbio quello ch'essi hanno di più sacro.

Il boicottaggio. - Altre merci che ritornano. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Bucovina», arrivato oggi dalla Tessaglia, ha riportato le merci che aveva assunto in partenza da qui ai 13 novembre per Salonicco, Cavalla e Dedeagach.

Riportò pure a Trieste le merci che aveva assunto il piroscafo «Graz» per Costantinopoli, in partenza da qui ai 8 dicembre.

La crisi delle uova. La carestia delle uova è diventata talmente acuta nelle nostre province, da elevare generali lagnanze, e da suscitare ovunque studi e ricerche per porvi rimedio.

La causa principale di questa crisi sta - secondo il prof. Angelo, segretario della Società Agraria di Gorizia, che s'è occupato dell'argomento - nell'abbandono della coltura di quei grani di poco valore, quali il saraceno, il miglio, il panico, ecc., che una volta si seminavano su larga scala, e servivano a somministrare un alimento economico e sostanzioso per l'allevamento del pollame e la produzione delle uova. Dopo sostituiti da per tutto il frumento, l'avena, l'orzo, la segala e il mais a quei cereali minori, mancò alla pollicoltura la base prima per l'economica sua gestione, e la carestia del mangime condusse alla carestia dei prodotti del pollame.

Se si considera poi che nel 1907 la Germania ebbe ad importare per 148 milioni di marchi di uova, e l'Inghilterra per oltre 145 milioni, mentre l'Austria-Ungheria ne ebbe ad esportare per 64 milioni e la Russia per 175 milioni di marchi; appare chiara l'importanza grande che il commercio delle uova ha oggidì assunto da per tutto, per tenere dietro all'incremento del consumo divenuto enorme.

La Francia, il Belgio e l'Olanda hanno benissimo risolto il problema, col destinare all'esportazione le uova di primissima qualità, prodotte con cure speciali, importando invece le uova di uso corrente da altri paesi.

La produzione delle uova presuppone l'uso del pascolo e di grani di poco valore, disponibili in grande quantità e a prezzi miti; come pure la selezione metodica delle galline, la quale conduca a fare funzionare una razza che, col minimo consumo d'alimento, offra il massimo prodotto di uova di prima qualità. Come va oggidì da noi esercitata l'industria casalinga delle uova, queste costano troppo care al producente, e quindi non possono che rincarire vieppiù, a misura che passano dall'uno all'altro intermediario prima di giungere al consumo. Una industria in grande della produzione delle uova sarebbe assicurata dalla piazza di Trieste; ma a ciò fare occorrerebbe selezionare prima di tutto le galline, e poi sfruttare la razza selezionata, con una alimentazione bene corrispondente e rigorosamente osservata giorno per giorno.

In complesso il momento per lo sfruttamento di questa casalinga industria sarebbe oggidì più che mai propizio, e la produzione razionale delle uova potrebbe nel Friuli e nell'Istria presto assurgere ad un cespite di primissima importanza, specie per i piccoli agricoltori, recando insieme anche lenimento ai consumatori che pagano le uova a prezzi addirittura inverosimili. Tutte le massaie lo sanno.

Nuovo ingegnere. Il concittadino signor Riccardo Lieblein ottenne al Politecnico di Milano la laurea d'ingegnere industriale meccanico.

Decesso. E' morto ieri, dopo breve malattia, il sig. Giovanni Federico Cravos, noto industriale della nostra città, apprezzato anche per l'attività data a parecchie istituzioni cittadine. Era persona generalmente benevisa e di noti sentimenti liberali-nazionali. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Teresa Mosettig, dal cav. ing. Giovanni Pavia lire 20, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Antonia Vidali, dal dott. Napoleone Morpurgo cor. 10, a favore del fondo sussidi degli assistenti farmacisti.

Dalla signora Giulia de Frigyessi, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 30, a favore del Dispensario antitubercolare.

Per onorare la memoria del signor Angelo Voghera, dal Comitato «Pro Pace» cor. 10, a favore della Società fondo pensioni per regnicoli.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero: dai sig.ri comm. Fortunato Vivante nobile de Villabella e consorte cor. 250 per le feste natalizie.

— All'Ospitale infantile Burlo-Garofolo pervennero dalla patronessa signora Aglaia de Manussi-bar. Ralli cor. 50 in occasione delle feste di Natale.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Caterina Pascutti cor. 10, Antonio Tonsich succ. di L. Stataper cor. 10, E. Carbonaro cor. 5, Bar. Nina de Morpurgo cor. 20, Giuseppe Magris cor. 4.

— Alla Società degli impiegati dello Stato pervennero a vantaggio del fondo «pro infanzia»: sig.a Elena Haggiconsta cor. 125, sig. Antonio Delles cor. 25, Riunione Adriatica di sicurtà cor. 20, Filiale Stabilimento credito cor. 20, Filiale Anglo-Bank cor. 20, cav. Giov. Scaramangà di Altomonte corone 20.

— Alla Previdenza pervennero per il pranzo di Natale altri doni di merci ed e-: Loy 1, Burgstaller 5, Crisach 2, Benedettich 1, da altri vari 90 centesimi. Inoltre per la fine dell'anno: Assicurazioni Generali cor. 50, Francesco Parisi 20, Daveglia 3, F. de Elargizioni: Bruna cor. 1, De Mejo 5, Ant. Koczy 2, Aglaia Manussi 20, Lina Minas 20, Cirillo Pellegrini 20, Ettore dott. Richetti 20, Enrico Schott 10, Rodolfo Schröder 3, Sordina contessa Onorina 5, prof. G. B. Baldo 10, Maria Biasoletto 5, Giuseppe Magris 4, Giovanni Pettener i. r. ispettore scolastico 2, Giovanni Pucalovich 5, Aless. dott. Afenduli 10, Salvatore dott. Besso 3, Economo e figlio 50, Teodoro de Manussi 5, Gioachino Merlato 2, P. Muschik 5, Antonio Ragusin 2, Ruggero Rodriguez 3, G. C. Soletti 10, Ermanno Schadelok 5, Adolfo Wolf e figlio 2, R. Ditmar Gebrüder 5, Rosario bar. Currò 25, Nina bar. Morpurgo 10, Sofia e Ghita Demetrio 4.

Le cartoline postali del «giubileo». In base ad un'ordinanza del Ministero del commercio, col 31 dicembre viene soppressa la vendita delle cartoline postali del giubileo.

Convegni sociali. Il Circolo «Alba risorta» darà domani, alle 8, nella sala Tergeste (Istituto 15), un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Circolo famigliare darà stasera, dalle 8 alle 2 ant., nella sala d'Aquino, un trattenimento di drammatica e danza.

★ Il Club «Orchidea» darà stasera nella sala Pitacco (Farneto 56) una festa di ballo.

★ L'Assoc. «Ars et Labor» darà oggi alle 4 pom., nella sala Tergeste (Istituto 15), un trattenimento di drammatica.

★ Il Club dei fiori darà domani dalle 5 alla mezzanotte, nella sala sociale (via S. Marco 17), un festino di danza.

★ Il Club «Vittoria» darà stasera dalle 8 alla mezzanotte un festino di ballo nella sala Mally.

★ Il Circolo «Leali e forti» darà oggi dalle 4 alle 9 pom., nella sala Tersicore, una festa di ballo.

★ Il Club «Margherita» darà domani, dalle 8 alle 11, nella sala Mally, un festino di ballo.

Il suicidio di un militare. Ieri nel pomeriggio verso le 5, un milite del reggimento fanteria N. 97 che trovavasi agli arresti, udì provenire da una cella attigua uno strano rumore seguito da un lungo e doloroso lamento. Tirò il cordone del campanello d'allarme; lo scampanellio fu udito da alcuni soldati componenti il picchetto di guardia all'ingresso principale della Caserma, e questi accorsero prontamente. Il milite che aveva dato l'allarme li invitò ad entrare nella cella attigua alla sua. Appena oltrepassata la soglia dell'angusto locale, i militari indietreggiarono inorriditi poichè dalle grate della cella penzolava il corpo di un loro commilitone, giovanotto di 19 anni, in servizio di volontario, il quale era stato posto agli arresti causa alcune lievi mancanze. Passato il primo momento di terrore, i militi tagliarono la cinghia (una di quelle del tascapane) che teneva sospeso il corpo dell'infelice; poi mandarono ad avvertire il comando e nello stesso tempo il medico del reggimento dott. Altschul. Questi, che si trovava in caserma, accorse prontamente, ma l'infelice era già spirato. La salma, dopo le pratiche d'uso, fu trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale di guarnigione.

Il suicida, ch'era nativo di Duttogliano, si trovava al servizio militare da un anno. Sulle cause del disperato passo nulla ci è dato conoscere, ma pare debbano ascriversi ad un momento di sconforto.

Morte improvvisa. Ieri alle 3.20 pom., il dottore della Stazione di soccorso fu chiamato in via del Belvedere N. 8, al secondo piano.

Samuele Meller, di 64 anni, causa un insulto apoplettico, era in agonia. Il medico cercò di prestargli alcune cure, ma oramai ogni cura era vana. Il povero vecchio poco dopo spirava.

Un caso impressionante d'amnesia. Iersera, verso le 9, un signore di statura media, dal colorito bruno, vestito con certa ricercatezza ma con gusto da provinciale, giunto in via dell'Acquedotto, si girò su sè stesso tutto smarrito e poi svenne.

Passanti gli si fecero attorno premurosamente e soccorrerlo; ed il poveretto rinvenne; ma non seppe dire nè chi fosse, nè donde venisse... Aveva perduto improvvisamente la memoria!

Messo in vettura, fu condotto alla Guardia medica, ove il dottore di turno, visto che trattavasi d'un grave caso d'amnesia improvvisa, rimise il paziente all'Ospedale, ove fu ricoverato nelle sale d'osservazione.

Da qualche parola che il poveretto si lasciò sfuggire, si potè dedurre che egli era arrivato con un treno della sera, da qualche paesello del Friuli, per recarsi a fare un'improvvisata a una sua nipote qui domiciliata.

La provocazione d'uno sloveno alla messa di mezzanotte, a San Giacomo. «E' uno dei nostri!» Alla messa di Natale, che si teneva questa notte a mezzanotte nella chiesa di San Giacomo, accadde un incidente che ci viene riferito nei seguenti termini:

Nella pausa che seguì il canto della «Pastorella», i fedeli raccolti nella chiesa intesero ad un tratto un grido di «zivio». Sùbito un coro di proteste si levò contro il perturbatore e provocatore. Un ispettore di p. s. si fece largo fra la folla e si avvicinò a colui che aveva emesso il grido e lo prese per un braccio. Ma una guardia di p. s. avrebbe detto all'ispettore di lasciarlo andare, perchè «era uno dei loro».

Fra quelli che avevano protestato e che intesero le parole, furono tali A. Z., F. R., L. F., e G. M. L'ispettore lasciò andare il perturbatore e invitò gli altri ad allontanarsi, minacciandoli, in caso diverso, di arresto. I giovani, che non volevano far Natale in prigione, obbedirono e vennero ai nostri uffici a raccontar l'accaduto.

Natale di sangue. Una feroce rissa si svolse alle 12 e mezzo di questa notte nell'osteria «Alla nuova pace», di proprietà di Giuseppe Krisman, sita in fondo della via della Madonnina, al N. 47. Essendo vigilia di Natale, l'oste aveva allestito un albero di Natale, con suvvi appesi parecchi doni destinati in regalo ai frequentatori del locale. L'osteria era zeppa ed il buon umore e l'allegria erano vivissimi. Una fisarmonica suonava ininterrottamente. Capitarono dopo la mezzanotte quattro giovani, in compagnia di un soldato della marina e di due ragazze vestite all'operaia. I nuovi venuti, non trovando posto, girarono per il locale e poi, approfittando del fatto che alcuni avventori s'erano un momento levati, occuparono le loro sedie.

Naturalmente questi, al loro ritorno, protestarono, e nacque un alterco che degenerò in una rissa clamorosa. Uno degli ultimi venuti colpì con un pugno uno del gruppo avversario: questi reagirono e l'osteria fu tutta sottosopra. Le donne spaventate non sapevano se scappare per porre in salvo i bambini che strillavano o se trattenere i loro uomini. Ad un tratto luccicò la baionetta del soldato; ma l'oste, aiutato da altri, riuscì a spingerlo fuori insieme ai compagni.

Il soldato intanto che aveva la faccia insanguinata, trattenuto a stento dalle ragazze, voleva a forza rientrare nell'osteria: «Lassime, Maria - gridava - che li sbuso». Le ragazze, però, alle quali si era aggiunto uno degli altri, riuscirono a trascinarlo via.

Sopraggiunse una guardia di p. s., che, avendo saputo che il soldato e un suo amico avevano minacciato di morte un cameriere del locale, li seguì per arrestarli. Il soldato s'era allontanato; ma era rimasto l'altro e la guardia lo dichiarò in arresto. Una delle due ragazze, gridando e piangendo, stringendosi un fazzoletto alla guancia che aveva ferita, seguì il gruppo fino alla polizia.

Più tardi anche il soldato fu arrestato e condotto da un picchetto di soldati agli arresti della caserma.

Brutto Natale! - Scendendo dal tranvai. Ieri alle 2.10 pom., veniva accompagnata in vettura alla Guardia medica la signorina Elvira Zisca, di 25 anni, impiegata, la quale, scendendo da un carrozzone del tranvai, era caduta in sì malo modo che non aveva potuto più rialzarsi. Il dottore le constatò la frattura complicata della tibia destra e, dopo averla fasciata, le applicò lo stivale di sicurezza. La povera signorina ne avrà per parecchi giorni. Il medico la aveva consigliata di recarsi all'Ospedale, ma ella preferì di farsi condurre a casa, in via Benedetto Marcello N. 2; ciò che fu fatto.

Desistenza. Dicemmo che in seguito al grave sospetto che avesse tentato di stuprare una fanciulletta di tre anni, Antonio Pregel, abitante al N. 32 del Corso, quinto piano, era stato percosso dal padre della bambina e poi arrestato. Il Pregel, processato, è stato in questi giorni messo in libertà, prosciolto dall'accusa.

Scomparso. - Si teme una disgrazia. Il signor Luigi Edoardo De Luigi, abitante alla Salita al Promontorio N. 2, denunciò alla Polizia la misteriosa scomparsa del proprio fratello, Giovanni, abitante presso la famiglia Drioli, in via degli Artisti N. 8. Il signor Giovanni De Luigi, che ha 46 anni, è uscito da casa nella mattina del 20 corr., e non vi tornò più. Alla mattina seguente, il signor Drioli, fortemente impressionato dalla prolungata assenza, si recò dal fratello del suo subinquilino, presso il quale riteneva che avesse pernottato. Il signor Luigi De Luigi, sapendo che il fratello era fortemente ammalato, fece tutte le ricerche possibili per rintracciarlo, ma inutilmente. I famigliari dello scomparso temono che al sig. De Luigi sia capitata qualche disgrazia, perciò, chi può dare informazioni sul suo conto, farebbe opera buona recandosi dai suoi congiunti.

Fuochetto. Ieri mattina alle 4.30, una guardia, che, pattugliando per la via Felice Venezian, provava le porte di tutti i negozi, giunta presso quella della cucina popolare di Gasparo Magagna, al N. 20, si accorse che dalle fessure uscivano volute di fumo. Telefonò all'appostamento principale dei vigili, e questi accorsero sul luogo con due treni, al comando del capitano Paoli. Abbattuta la porta, i vigili entrarono nel locale e constatarono che sotto il focolaio ardeva una quantità di carbone. L'incendio fu spento con alcune secchie d'acqua.

Un ubriaco sotto le zampe di un cavallo. Ieri alle 2.50 pom., sul Corso, un ubriaco saliva la via, girando e rigirando su sè stesso. Era sul marciapiedi, quando a un tratto, dopo una piroetta, andò a rotolare in mezzo alla via. In quella saliva la strada una vettura pubblica, e il vetturino non riuscì a scansare l'ubriaco, che finì sotto le zampe del cavallo. I passanti e una guardia di p. s. lo sollevarono, portandolo nella vicina farmacia Suttina. Da colà fu telefonato alla Stazione centrale di soccorso, e il dottore, venuto poco dopo, gli riscontrò alcune ferite sopra l'occhio destro e alcune escoriazioni al labbro inferiore e alla mano sinistra. Venne medicato e poi accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione. Noi si riuscì a sapere l'esser suo.

L'esempio di un monello seguito da un vecchio. Il manovale Stefano R., di 56 anni, da Gradisca, abitante in via della Scorzeria, passando ierlaltro poco dopo il mezzogiorno presso la banchina del hangar N. 1 B al Punto franco, vide un ragazzo riempirsi le tasche di caffè che levava da un sacco che si trovava sulla banchina stessa.

— No te se vergogni, ciò, mulon: no se toca la roba dei altri.

— Caro vu, tasè: co no se ga, se ciol dove che xe par meter dove che manca.

— Va via, ladron...

E il ragazzo si allontanò ridendo. Rimasto solo presso il sacco di caffè, il brav'uomo fece il seguente ragionamento:

— In fondo, el mulo no gaveva miga tuti i torti: co no se ga, cossa se ga de far?... Qua ghe ne xe tanto caffè... No la xe certo una bona azion, ma...

E, a sua volta, si diede a riempirsi le saccoccie di caffè. Ma, ahimè, meno fortunato del monello, egli fu colto da una guardia, che lo condusse agli arresti.

Le donne inzuccherate.

— Donete, donete... fermève un momentin.

— No gavemo tempo, siora guardia: a casa i ne 'speta...

— Un momento solo, corpo de baco: el tempo de darghe un'ociada come che le sta in salute...

— Benon, proprio benon... ma gavemo furia.

E le due donnette fecero per allontanarsi, ma la guardia di finanza, di piantone presso uno dei cancelli del Punto franco, le trattenne: essa aveva notato in loro un grande imbarazzo, ed aveva concepito il sospetto che tenessero addosso merce soggetta a dazio. Le fece condurre negli uffici dell'Espositura e le fece visitare dalla donna addetta a questa bisogna. Una delle due donne, Caterina M., di 59 anni, fu trovata in possesso di mezzo chilogramma di zucchero, e l'altra, Maria T., di 46 anni, di un chilogramma di zucchero. La merce fu sequestrata e le due donne consegnate alla Polizia, dove la prima disse di aver trovato lo zucchero sulla strada, e l'altra di averlo acquistato da uno sconosciuto. Furono assunte a verbale e poi rimandate.

COMUNICATI*)

Porgo pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti agli illustri medici signori **dott. Giovanni de Lombardo** e **dott. Eugenio Gusina**, i quali, con le loro affettuose e del tutto disinteressate cure, mi guarirono dalle conseguenze dei maltrattamenti sofferti a Vienna il 23 novembre scorso; ringrazio pure tutte le gentili persone che tanto presero a cuore il mio caso.

GIOVANNI ZOVICH
stud. d'ingegneria meccanica.

Avviso di concorso.

La Direzione dell'**Associazione Ginnastica** apre il concorso al posto di segretario della Direzione. E' compito di questo di assistere la Direzione, specie di provvedere ai lavori di cancelleria e di sorvegliare l'ordine interno.

Alla definitiva assunzione precederà un periodo di prova di sei mesi. Le condizioni verranno a richiesta comunicate nella segreteria sociale (via Farneto 53) dal direttore d'ispezione, nei giorni feriali dalle 7 alle 9 pom. Le offerte vanno presentate in iscritto alla Presidenza entro il 15 gennaio 1909.

N. 2057.

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso al posto di segretario-cassiere in questo Comune locale, al quale va congiunto l'annuo stipendio di cor. 1600.

Il posto è provvisorio: diverrà stabile a sensi della legge provinciale 10 agosto 1907 sugli impiegati comunali.

Le istanze, debitamente corredate, dovranno presentarsi entro il giorno 15 gennaio p. v.

Si richiede la perfetta conoscenza della lingua italiana.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO
li 22 dicembre 1908.
Il Podestà: **Mianich, m. p.**

Impérial International
Exhibition London 1909
contenente i migliori prodotti mondiali
verrà inaugurata il **primo Maggio** e rimarrà aperta fino al **31 Ottobre**.
Alla grande
„WHITE CITY" Shepherd's Bush. W.
verranno esposti al mondo
I prodotti speciali e le risorse di tutte le nazioni
compresa una fedele riproduzione delle principali stazioni termali e balneari e dei principali punti di ritrovo per divertimenti dell'Europa e dell'America.

50 palazzi per i concorrenti, su di una area di oltre 20 ettari sono destinati alla scienza, alle belle arti, all'educazione, all'economia politica, alle arti libere e decorative, alle macchine, alla navigazione, all'elettircità, all'agricoltura e orticoltura, all'alimentazione ed all'industria tessile, all'industria chimica e ad altro diverso.

Ci saranno oltre a 56 ettari fra splendidi viali e passeggi, bellissimi giardini, laghi e canali meravigliosi.

ILLUMINAZIONI SUPERBE.

NEL GRANDE IPPODROMO
che contiene dei posti a sedere per oltre 80.000 spettatori, avranno luogo riunioni sportive ed atletiche.

Tutte le domande relative ai prodotti industriali, ai posti, alle concessioni, alle scritture di musiche e orchestre, di divertimenti speciali, fuochi d'artificio ecc. devono venire dirette senza indugio all'indirizzo seguente:
Segretario dell'Impérial International Exhibition
Shepherd's Bush, London W.
IMRE KIRALFY, Commissario generale.

PER EVITARE LE IMITAZIONI
all'atto dell'acquisto chiedete
ESPRESSAMENTE
il vecchio e ben conosciuto
COGNAC
Gróf Keglevich István (Stefano) utd.
(Succ. del Conte Stefano Keglevich)
premiato tanto nell'Interno che all'Estero
esclusivamente con diplomi d' onore.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

FARMACISTA ASSOLTO
oppure
DROGHIERE QUALIFICATO
esperte anche commercialmente, **troverebbe pronto collocamento** a condizioni favorevoli. — Indirizzo al «Piccolo».

Per i consorzi di scalpellini
nelle province meridionali della monarchia
cercasi
per la durata di sei mesi un abile
CAPO CAVA
con la paga mensile di Cor. 200 e rifusione delle spese di viaggio. Offerte munite degli atti comprovanti la necessaria capacità professionale sono da presentarsi entro il 20 gennaio 1909.
Indirizzo al Piccolo.

Teatro di Varietà EDEN
(EX TEATRO FILODRAMMATICO)
Via Acquedotto 35
OGGI VENERDI
DUE GRANDI RAPPRESENTAZIONI
La prima alle ore 3.30 (a scopo pio)
A PREZZI RIDOTTI
Alle 8.30 pom.
Grande Spettacolo a prezzi normali.
Ancora per pochi giorni il campione mondiale
Chester H. Dieck col suoi meravigliosi lavori sulla bicicletta.
A spettacolo finito ***GRANDE CONCERTO*** *nel teatro stesso, con servizio di restaurant.*
Aperto fino alle 3 ant.

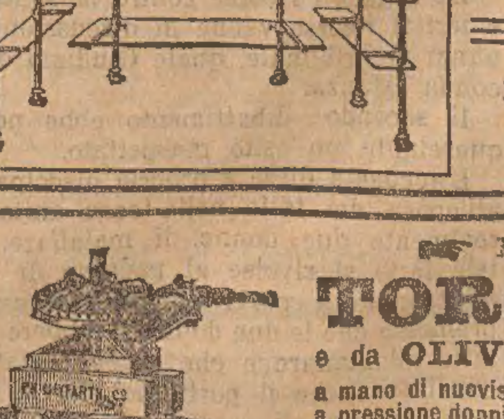
BORSA VIENNESE
In seguito agli avvenimenti politici, subentrò alla Borsa un cambiamento di tendenza d'incalcolabile importanza per il movimento dei corsi. Col mezzo del consiglio di gente esperta si può guadagnare ora molto denaro con un rischio limitato. Persona solidissima, competente in affari di banca, cerca altra persona che disponga di forti capitali alla quale potrebbe fornire le sue serie informazioni ed assumere la direzione tecnica delle transazioni che intenderebbe concludere, verso una modesta partecipazione all'utile. — Offerte sub «Haute finance» da trasmettere all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. Vienna I Wollzeile 9.

HIRSCH & C.
MACINAZIONE E SEGHERIA MECCANICA
Tel. 2270 Via Media 27 Tel. 132
STABILIMENTO CON MOTRICE A VAPORE
Macinazione Droghe, Grani, Gomme, Vallonea, Crisantemo, Semi ecc.
Tagliatura Legni da tinta, Radici ed erbe medicinali.
PREPARAZIONE COLORI AD OLIO PER USO TECNICO E PER PITTURA
Distillazione Olii eterei - Spremitura Olii vegetali.
Seghe a slitta di assoluta precisione per la segatura di legnami nobili per ebanisti e rimessai.
Segatura di legnami da costruzione e doghe.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - SPORT
Nella Scuola igienica BELLARIA a ZUOZ-ENGADINA (Svizzera)
a 1712 m. sul mare. Si accettano in pensione ragazzi da 5 a 10 anni, ragazze e signorine da 5 a 18 anni. Istruzione in lingua tedesca. Eccellente soggiorno per fanciulli gracili, linfatici, nervosi, asmatici e scrofolosi. Sole splendido senza nebbia. Prezzi di pensione da f.chi 150 a f.chi 200 al mese. Vita famigliare. Prospetti a disposizione.

Crema Regina
SPECIALITÀ della premiata ditta G. B. PETRALI & C. di ROVIGNO.
Questo liquore dal gusto soave trovasi in vendita già dappertutto.

Impianti di
LUCE ELETTRICA
UMBERTO NAVARRA, Trieste, via Zonta 1.
Telefono 1636



RUDOLF KLAMPER
VIENNA XII/2
Albrechtsbergergasse N. 21
Fabbrica di arredi moderni per mostre
SOSTEGNI DI NICHELIO
per tutti i rami.
CATALOGHI GRATIS E FRANCO

TORCHIO A MANO

I MIGLIORI
TORCHI da VINO
e da **OLIVE** sono i nostri Torchi „ERCOLE"
a mano di nuovissima ed approvata costruzione con meccanismo a pressione doppia e continua; garantita la massima utilizzazione superiore di tutti gli altri Torchi.
TORCHI IDRAULICI
Spruzzatrici automatiche da Viti patentate «SYPHONIA» che lavorano da se senza movimento d'una leva. Aratri d'acciaio da campo e da vigneti. Macine da Uva e Frutta, Sgranatrici con unite Pigiatrici d'Uva, Apparati essicatori da frutta ecc. Presse da fieno, paglia ecc. Sgranatori da Formentone, Ventilatori da pulire granaglia, Cernitori. Macchine tagliaforaggi e Mulini da grano (frantoi) a mano in diverse grandezze. Stufe con caldaie economiche per usi agricoli e domestici e tutte le altre macchine rurali.
Costruiscono e forniscono sotto garanzia soltanto i fabbricanti
PH. MAYFARTH & Co.
Fabbrica di macchine agricole e vinicole
VIENNA, II. Taborstrasse Nr. 71.
Premiati con più di 680 medaglie d'oro, d'argento ecc.
— Cataloghi illustrati gratuiti. Rivenditori ricercati ove non ancora siamo rappresentati. —

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Gaetano Crisman, di 26 anni, litografo, abitante in via dell'Istituto N. 16, per due ferite alla mano sinistra; Carlo Widmar, di 23 anni, fabbro, abitante in via della Concordia N. 13, per alcune ustioni al braccio sinistro; Massimo Ghefes, di 30 anni, liquorista, abitante in via del Belvedere N. 75, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Emilia Artico, di 20 anni, abitante in via del Solitario N. 11, per ustioni alla mano sinistra; Gregorio Abrutsch, di 41 anni, bracciante, abitante in piazza Carlo Goldoni N. 6, per una contusione al pollice destro; Carlo Pommer, di 21 anni, cantiniere, abitante in via del Coroneo N. 15, per una ferita all'indice sinistro; Maria Vidolich, di 17 anni, giornaliera, abitante in via della Pietà N. 2, per una ferita di taglio al polso sinistro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Cobau, di 19 anni, per ferita di punta alla mano sinistra; Maria Barlovich, di 50 anni, per contusione alla mano destra; Giuseppe Masslov, di 37 anni, per leggere scottature alla mano destra; Antonio Bellini, di 61 anni, per ferite di taglio al pollice sinistro.

Cadute. Ieri la bambina di 5 anni Natalia Svetesich, abitante in via dell'Industria N. 53, cadendo, riportò una ferita alla tempia destra ed alcune escoriazioni alla mano destra. Fu accompagnata alla Guardia medica.

* Eleonora Sillai, di 34 anni, dimorante in via Giustinelli N. 1, e Riccardo Bussi, di 9 anni, dimorante in via della Madonna del mare N. 7, caddero ieri e riportarono, la prima la distorsione della mano destra e il secondo una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro. Furono medicati all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Assiduo. Muggia.* A nessun padre, sconfessionato o no, è fatto obbligo di assistere al battesimo del figlio. La sconfessione va presa in considerazione se si voglia rispondere alla domanda se il padre sconfessionato è obbligato a battezzare il proprio figlio, nel qual caso è normativa la confessione del padre al momento della nascita del figlio, nel senso che se al momento della nascita del figlio il padre è già sconfessionato, non è affatto obbligato a far battezzare il figlio stesso. — *Spera.* Se nel Suo contratto di lavoro non è stabilito un termine di disdetta diverso, Ella, come impiegato, ha diritto a un termine di disdetta di 6 settimane prima dell'espiro del trimestre solare. Licenziato al 15 dicembre 1908 lo scioglimento del contratto non può essere operativo che col 31 marzo 1909. — *Don Adamo. Pola.* In Austria il matrimonio civile o di necessità è ammesso per tutti quegli impedimenti d'indole religiosa che non sono riconosciuti dalla legge civile. — *Ospitale.* Il Suo è un qualunque debito civile per il quale Ella può venire impetito dal creditore. — *Tre assidui lettori.* La Dalmazia è uno dei 17 regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero. — *Matrimonio.* Per sapere quali documenti Le occorrono per il matrimonio che intende contrarre si rivolga al parroco del paese di Sua residenza. — *Ignorante.* «Una signorina riceve da un pretendente una cartolina con questa frase: Va mesta alla desiata fine, torna allegra dolce e sublime. Che cosa vuol dire?» Probabilmente questo: Va all'altare con la mestizia naturale in chi sta per lasciare la propria casa, e ritornarne lieta come chi ha trovato un compagno e una missione nella vita. Ma indovinala grillo! — *Paola.* Questo genere di consigli non si chiedono che ai propri genitori o a chi ne fa le veci. — *Toni e Pepi.* Generalmente all'ammobiliamento della casa provvede lo sposo; nulla osta però che vi provveda la sposa; dipende dalle rispettive condizioni degli sposi. — *R. A.* Nei Ginnasi-Licei del Regno vicino non s'insegna il disegno. — *Ada.* Si a Trieste si tengono corsi gratuiti di stenografia a cura dell'Unione stenografica triestina. — *Abbonato. Visco ed altri richiedenti.* Non possiamo servirLi. —*G. V. M.* Come avrà visto nel «Piccolo» lo scultore Cifariello, dopo l'assoluzione è partito per Napoli. — *A. F. Servola.* Secondo il censimento del 1900 Praga ha 201 mila 589 abitanti. Kallin (presso Stettino) ha 540 abitanti. — *Teatrofilo.* Ma caro signore, Ermete Zacconi è, accanto al Novelli, uno dei più grandi attori viventi. Nessuna maraviglia che Le abbia prodotto una impressione incancellabile. — *Hreg.* «The Illustrated London News» Londra W. C. Strand 172. Un giornale umoristico inglese: Il «Pick me up». — *Pesciatino.* Giuseppe Giusti morì a Firenze il 31 marzo 1850. — *Lettrice lloydiana.* Si rivolga alla Direzione della Beneficenza italiana. — *Assidua Fiume, Fede, Maria e Imberbe.* Non possiamo consigliare cure, prescrivere rimedi, dar pareri sull'efficacia di medicinali e tanto meno giudicare di cure prescritte da medici per la semplicissima ragione che, profani, quando siamo ammalati ci rivolgiamo al medico anche noi come consigliamo di fare ai lettori che ricorrono alla «Corrispondenza aperta» per informazioni di quel genere. — *Obbligatissimo.* Un primo criterio per giudicare della purezza del burro è fornito dal punto di fusione. Mentre il burro normale fonde a 24.o Celsius e si solidifica a 18.o, gli altri quasi adoperati per la sofisticazione fondono a temperature superiori. Un burro che a 24.o non entra in fusione è un burro certamente sofisticato. Un metodo d'analisi molto sensibile è quello dovuto al Bockairy, basato sul fatto che il burro sciolto nella benzina e nell'etere precipita con l'aggiunta di alcool: si fa fondere il burro sospetto per separarne il grasso dalla parte acquosa; si prendono 10 grammi di questo grasso, si mescolano con 20 gr. di benzina agitando vivamente con un'asticciuola di vetro e quindi si aggiunge dell'alcool purissimo. La manipolazione si fa in un recipiente di vetro a bagno maria a 18.o Celsius. Si aggiunge alcool fino ad ottenere l'intorbidimento della miscela dopo di che si pone il recipiente che la contiene in un bagno a 12.o. Dopo una ora la separazione è completa e si nota il volume del precipitato. Il volume di alcool necessario alla precipitazione è tanto minore quanto più puro è il burro mentre il precipitato è corrispondentemente più abbondante. Come si vede per poter applicare questo metodo bisogna servirsi sempre dello stesso recipiente o di recipienti identici e fare una volta per tutte un saggio con burro perfetto per conoscere la quantità d'alcool e l'altezza del precipitato normali. — *Un noteso.* Si rivolga all'amministrazione di quel giornale. — *Donnina.* Il trattamento delle piante acquatiche d'appartamento varia a seconda delle specie. Per tutte però una cura comune è quella di togliere la polvere che, depositandosi sulle foglie, ne ostruisce i pori. — *Amelia.* Il 24 maggio 1868 era una domenica. — *Nullus.* Da questa rubrica sono escluse le informazioni commerciali. Il nome scientifico dell'ebano e «Diospyros ebenum». — *Urgentissimo.* Da Trieste a Cervignano in ferrovia e poi in vettura per Saciletto e Ajello a Crauglio. Da Cervignano a Crauglio km. 9 circa.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Graz	17	49	4	87	5
Vienna	30	5	51	21	23

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 3.9, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.9. Oggi: alta marea 9.33 ant. e 11.50 pom. - Bassa marea 3.36 ant. e 5.— pom.

Ogni giorno una. Un negro, sospettato di rubare dei polli, è chiamato davanti al giudice, che interroga molte persone intorno al suo carattere.

— Credete voi - domanda il giudice a uno dei testi - che l'accusato Jumbo sia uomo capace di rubare dei polli?

— Ecco..... non vorrei affermare una cosa di questo genere, ma se io fossi un pollo e vedessi l'accusato Jumbo in giro, volerei sul piuolo più alto.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la quinta rappresentazione dei «Maestri cantori di Norimberga», di Riccardo Wagner. Lo spettacolo comincerà alle 7.30.

Politeama Rossetti. Oggi la compagnia Angelini inizierà la sua breve stagione con due rappresentazioni: di giorno «Boccaccio», e di sera «Il vice-ammiraglio». In ambedue le recite prende parte la graziosa Gattini; nel «Vice-ammiraglio» poi si presenterà il simpatico Angelini, nella veste del marinaio «Punto».

Domani e posdomani pure due rappresentazioni.

Fenice. La compagnia Baldanello incomincia oggi il corso delle sue rappresentazioni: recitando alle 3.30 pom. «L'avvocato difensor», di M. Morais, e una farsa; di sera alle 8: «La serva amorosa», di Carlo Goldoni, con le maschere di Pantalone, Arlecchino e Brighella; e la farsa «Il cuoco e il segretario».

Domani pure due rappresentazioni.

La compagnia Baldanello viene a noi, con ottimi elementi e con un repertorio molto vario, dopo una serie di lieti successi testè riportati a Venezia.

Il Quartetto triestino reduce dai lieti successi di Padova e di Zagabria, si appresta a recarsi, chiamato, in Olanda, ove darà quattro concerti. Dopo la tournée di Olanda, il Quartetto si recherà a dare alcuni concerti a Vienna.

Concerto sinfonico dell'orchestra Teply. Venerdì 15 gennaio, nella sala Schiller, si darà un concerto wagneriano organizzato dal maestro Teply, con l'orchestra del 97.o fanteria.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. - Ore 7.30. - (Disp. 5). - *I maestri cantori di Norimberga,* in 4 atti di Riccardo Wagner.

FENICE. Compagnia drammatica Baldanello. Ore 3.30. *L'avvocato difensor,* in 3 atti di Morais. - *Tragedia e musica,* farsa. — Ore 8. *La serva amorosa* in 3 atti di C. Goldoni. - *Il cuoco e il segretario,* farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia d'operette Angelini. Ore 3.30. *Boccaccio* in 3 atti del m.o Suppè. - Ore 8. *Il vice-ammiraglio,* in 3 atti del m.o Millöcker.

EDEN. Spettacolo di varietà. Due rappresentazioni alle ore 3.30 e alle 8.30.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un'accusa che sfuma

Giuseppe Pobega fu Matteo, di 37 anni, da Pobeghi, villico, comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di tentato oltraggio al pudore, per avere, secondo l'accusa, in un giorno non precisabile dell'anno spirante, indotto la fanciulla di nove anni Maria B., a commettere su lui un atto innominabile.

L'accusato negò recisamente il fatto postogli a carico. E' ammogliato, ha figli anche lui - disse - e mai si lascerebbe trascinare a tali atti.

La piccola danneggiata, Maria B., tergiversò nella sua deposizione, contraddicendosi sulle circostanze di tempo e di luogo.

Il padre della ragazzina, Giovanni B., confessò di nutrire astio verso il Pobega. Disse che la figlia gli aveva raccontato che l'accusato le aveva fatto soltanto il solletico.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Zumin sostenne che se nulla fosse avvenuto, l'accusa non sarebbe stata promossa. Il fatto attribuito all'accusato costituisce un tentato oltraggio, e per tale reato domanda venga pronunciata sentenza di condanna.

Il difensore avv. Petronio parlò a lungo, sostenendo l'innocenza dell'accusato e la mancanza assoluta di prove contro di lui, poichè non si poteva, nè si doveva ritenere come prova il contradittorio, incerto contegno della piccola accusatrice. Chiese perciò sentenza d'assoluzione.

La Corte accolse le vedute del difensore e mandò assolto il Pobega.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: dott. Andrich, Sbisà e dott. Segnian.

Un colpo di scena in un processetto
Da accusatrice ad accusata

Lo scorso luglio, Anna Cicigoi, di 34 anni, da Trieste, dimorante in via Nuova N. 45, sporgeva denuncia contro la levatrice Luigia Moggioli, dimorante nella stessa casa, perchè si era espressa a suo riguardo verso il portinaio, Lorenzo Solari, di 27 anni, calzolaio, con le precise parole: «Perchè no la ghe sta atento a quela p... del terzo pian, che la xe la p... de tuto Trieste?».

Per tali offese, confermate dalla deposizione del Solari, nel dibattimento tenutosi nella sezione del giudice distrettuale Gentilli, l'accusata Moggioli fu condannata a tre giorni d'arresto.

La Moggioli ricorse contro la sentenza, e ieri il ricorso venne in discussione dinanzi al Tribunale, quale Giudizio di seconda istanza.

Il secondo dibattimento ebbe per la querelante un esito inaspettato.

L'accusata disse a propria discolpa che all'epoca del fatto nella casa abitavano realmente due donne di malaffare. Per tale fatto si rivolse al padrone di casa, invitandolo a porvi riparo, ricevendone promessa che le due donne sarebbero state fatte allontanare e che sarebbe stato licenziato anche il portinaio che le favoriva. Ammise di essersi espressa con le parole contemplate dall'accusa, ma non già alludendo alla querelante, bensì alle due donne equivoche.

Lorenzo Solari, il portinaio, udito nuovamente come teste, sostenne l'accusa. Le parole si sarebbero riferite alla querelante.

Il difensore dell'accusata, dott. Robba, propose allora che venisse inteso come teste il padrone della casa, Gustavo Koschtzky; e questi disse che, a quanto gli risultava, la querelante non si chiamava Cicigoi, ma bensì Paladini; che sotto questo nome ella aveva preso in affitto il quartiere; che affittava stanze ad ora e che il portinaio le teneva bordone.

Ai bambini viene somministrata la Emulsione Godina con PANCREATINA
specialmente all'epoca dello slattamento e durante il periodo di crescenza.
L'Emulsione Godina è una combinazione stabile di olio di merluzzo con ipofosfiti e pancreatina, e rappresenta il più completo dei ricostituenti dell'organismo
AUMENTA IL PESO DEL CORPO
FACILITA LA DENTIZIONE
Trovasi presso i produttori
R. & G. GODINA, Trieste
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

Spaccio vino d'Istria
PER FAMIGLIE
delle premiate Cantine Fratelli de Vergottini.
Esclusivo prodotto proprie vigne
— di —
PARENZO - ORSERA - TORRE.

Vero Terrano	1908	al litro	cent.	56
Borgogna nero	1908	„	„	64
„ bianco	1908	„	„	68
Vero Terrano	1907	„	„	60
Borgogna nero	1907	„	„	68

RAPPRESENTANTE:
LUIGI COANA
Via Boschetto N. 4 (angolo via Toro)
Per partite superiori a 100 ettolitri prezzi da convenirsi.
Purezza garantita con decreto dell'Istituto Agrario provinciale dell'Istria.

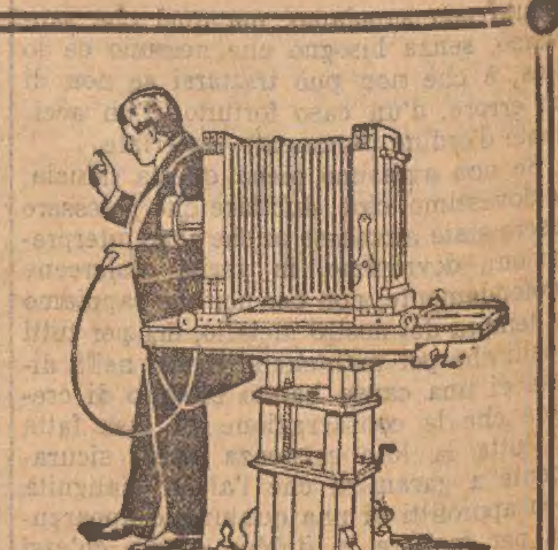
LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita.
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ:
Latte sterilizzato per bambini.

CANTINA SOCIALE DI CITTANOVA
Consorzio registrato a garanzia limitata
diretta da apposito enotecnico della federazione dei consorzi economici dell'Istria.
VINI BIANCHI, ROSSI E ROSATI
da pasto
Cabernet e Pinot bianco dolce
I vini da pasto si cedono in botti da 6 ettolitri in poi, Cabernet e Pinot in fusti da 56 litri in poi. Campioni a richiesta: prezzi da convenirsi.

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.o
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
insuperabile per la sua bianchezza
Trovasi nelle migliori drogherie e negoz in commestibili.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS
La mania suggestiva generale di di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi, ecc., ecc.
• con vitto troppo carneo,
• con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi),
• con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese, ecc.) per bocca o per iniezione,
senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.
È per contrario provato che nel novanta per cento dei casi un regime razionale di vita, ed una cura di "tot" bastano a regolarizzare l'apparato digerente.
L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.
"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Approfittate delle feste e fate fotografare
la vostra famiglia!
12 fotografie formato Visite Cor. 3.—
fotografie formato Gabinetto Cor. 6.80
Aperto:
la prima festa fino alla 1 pom.
la seconda „ „ „ 6 pom.
Domenica „ „ „ 6 pom.
SEGALL Grande Stabilimento fotografico Piazza della Borsa 7 SEGALL



Per le Feste di
Natale e Capodanno
ognuno si provveda di una bottiglia dell'eccellentissimo
PUNCETTO PASINI
◆ La più igienica e la più gustosa bevanda per l'inverno ◆
la quale richiede soltanto l'aggiunta di un po' d'acqua calda.
Trovasi in tutti i Caffè e Liquorerie.
Rappresentante generale: Tullio Angeli - Trieste - Acquedotto 12.
Cercansi agenti per la provincia — Cercansi agenti per la provincia.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

DENTI ARTIFICIALI.
Hans Schmidt
già socio del
Dottor A. Mitták
Telef. 1085 Via della Zonta 7, I. Telef. 1085

JAVOL ha vinto!

JAVOL é unico nel suo genere!
JAVOL ha vinto!!!
JAVOL l'ha portato a termine.
JAVOL è il mezzo a cui io devo la mia splendida capigliatura!
JAVOL Questo Signore traslasciò di usare
JAVOL è unico nel suo genere!

PANIFICIO
Mandorlato fino a Cor. 2.40 il chilog.
Torrone fino „ 2.80 „
Mostarda fina „ 2.40 „
vendonsi in tutti gli Spacci di vendita del Panificio.
PRODUZIONE DEL PANIFICIO IN QUALITÀ INECCEPIBILE E CONFEZIONE IGIENICA

STAMPATI d'ogni genere STABILIMENTO ZANARDINI Piazza S. Francesco Telefono 790

1000 asciugamani doppiamente damascati garantito puro lino, stoffa pesante, disegni eleganti, moderni, senza difetti, diverse qualità, nelle grandezze di 58×120, 50×110, 50×100 cm. non essendo le dozzine complete, vendonsi al prezzo derisorio di 75 centesimi l'uno.
Vendita minima: 18 pezzi verso rivalsa, fra i quali trovansi almeno 3 pezzi di ogni differente disegno e qualità.
500 tovaglie doppiamente damascate nelle grandezze di 140 x 140 cm. e 145×145 cm. vendonsi, non essendo il servizio completo, a prezzi molto inferiori a quelli di costo e precisamente a Cor. 2.50 al pezzo. Lino grantito, stoffa pesante, disegni moderni, senza difetti. Vendita minima 4 pezzi verso rivalsa.
Tessitoria di lino WILHELM PICK, Hronov a/M. (Boemia)

Contabilità - Tenuta dei libri
Studio prof. S. Santini Giorgianni, Trieste, piazza C. Goldoni 11, I, Telef. 1944
IMPIANTI, AVVIAMENTI, REVISIONI, RIORDINAMENTI, INVENTARI, BILANCI per qualunque Azienda, commerciale, industriale bancaria. Amministrazioni private ecc. — Lezioni pratiche particolari di perfezionamento.

Hôtel Europa
OGGI VENERDÌ
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. 97
Principia alle 8 pom. Ingresso 40 cent.

Prima di fare acquisto di Calzature visitate la grande
Calzoleria via S. Antonio 8
Merce di partita a prezzi vantaggiosissimi.
Stivaletti uomo e donna, tipo americano da Cor. 9 a 14,
PANTOFOLE INVERNALI massimo buon prezzo
Vera occasione: Scarponcini Chevreaux per società
Tacchi di gomma soldi 15.
Creme nere e colorate soldi 10

Il negozio Simone Issmann
Via Poste N. 2
si è fornito di un ricco assortimento di Tavolini, Cesti per lavoro riccamente foderati, semplici, Cesti per carta, per fiori, Cestini per l'albero di Natale, Cesti fantasia di tutte le qualità, nonchè Spazzole, Tappeti, Piumini d'ogni genere
PREZZI MITISSIMI.

R. GASPERINI
Tel. 1874 - SPEDITORE - Tel. 1874
Impresa Trasporti
delle I. R. Ferrovie austriache dello Stato
ASSUME
Sdoganamenti di qualsiasi merce, Consegne a domicilio, Spedizioni, ritiri di bagagli
Prezzi della massima convenienza

In via Bachi N. 6
venne aperto un esclusivo
DEPOSITO
per la vendita all'ingrosso ed al minuto
— del —
VINI FRIULANI
di propria produzione, delle rinomate cantine
BENI BONAPARTE
di Villa Vicentina

Per ammalati! Per sofferenti! Per sani!
Contro i reumatismi, la gotta, le malattie di nervi, dolori di capo e di denti, di schiena e di muscoli contro le punte, i dolori articolari, contro il mal di piedi, le infiammazioni, per quanto i casi siano gravi e le malattie invecchiate, viene lodato generalmente
l'Ichtyomentol
esperimentato praticamente in molte cliniche e raccomandato caldamente da circa 1000 medici. Lenisce prontamente i dolori. Un mezzo brevettato in tutti gli Stati, molte volte premiato. D'un'efficacia salutare insuperabile! addirittura stupefacente! Oltre 15.000 lettere di elogio. Unico speditore e fabbricante: Laboratorio chimico del farmacista S. EDELMANN in Bohorodczany (via Leopoli) sezione 57. Da 5 bottiglie in più si spedisce franco, verso invio di Cor. 6.—, verso rivalsa 20 cent. in più. 10 bottiglie franco Cor. 10.—, 25 bottiglie anco Cor. 23.—.

Tanto è vero - disse - che quando per tale fatto egli lo licenziò, il Solari divenne inquilino della Paladini.

Il presidente invita la querelante a dichiarare come si chiami in realtà e la querelante, dopo aver tentennato parecchio, finisce col convenire che si chiama Paladini.

Il dif. dott. Robba propone allora che, per difetto essenziale di forma nella denuncia causato dalla falsità di nome assunto della querelante, il procedimento venga dichiarato nullo e la Moggioli assolta; e che a carico della querelante venga avviato procedimento per falsa notifica e lenocinio, e contro il Solari, per falsa deposizione in Giudizio e lenocinio.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione a confronto della Moggioli e per la persecuzione della Cicigoi-Paladini e del Solari rinvia gli atti alla Procura di Stato.

Per un ritardo nella partenza dell'„Epulo"

La sera del 7 dello scorso luglio fra i passeggeri imbarcatisi sull'«Epulo», per Muggia, regnava vivo malumore, a causa del prolungato ritardo nella partenza del piroscafo. Pioveva dirottamente e non era piacevole l'attesa. L'ex-impiegato comunale di Muggia, Giuseppe Robba, chiese al comandante il perchè del ritardo e ne ebbe in risposta che dovevasi attendere la venuta del presidente della Società «Muggesana», proprietaria del piroscafo, Bertotti.

Il Robba rispose che, così facendo, si mancava ai doveri verso il pubblico, quando comparve l'atteso. Il Robba si rivolse allora verso il Bertotti, lagnandosi non essere giusto che per comodo suo, il pubblico avesse a soffrire un sensibile ritardo e s'immollasse sotto la pioggia.

Giova rilevare che fra i due già in antecedenza non correvano buoni rapporti; sia perchè il Bertotti era uno dei capi del partito socialista e il Robba militava nel partito liberale-nazionale - e si sa che specialmente nei luoghi piccoli le differenze di idee politiche creano vive animosità - sia anche perchè il Robba, facendosi interprete dei lagni di parecchi compaesani, aveva diretto in antecedenza alla direzione della «Muggesana» una lettera in cui si rilevavano le pessime condizioni del pir. «Epulo» e la irregolarità del servizio da questo prestato.

Alle rimostranze del Robba, il Bertotti rispose risentito: «La se vergogni, la se meti el capel sui oci, la vardi in che acque che la naviga; lei la ga 'vù bisogno de mi».

Per tali espressioni rivoltegli in pubblico, il Robba querelò per lesion d'onore il Bertotti; e, in data 28 agosto u. s., nella sezione del giudice distrettuale cons. Quarantotto, fu tenuto il dibattimento.

L'accusato ammise la materialità del fatto, dicendo che, in quell'occasione, era fortemente commosso, anche per il ricordo del fatto antecedente, riguardante la lettera inviata dal Robba alla Direzione. Del resto, per quanto riguardava il valore delle offese, chiedeva che gli fosse concesso di provarne la verità.

Il patrocinatore del querelante, dott. Robba, si oppose a tale prova, ritenendola inconferente e trattandosi di questioni private; e il giudice, respingendola come non ammissibile, condannò il Bertotti a 30 corone di multa.

Il Bertotti interpose ricorso, e ieri la causa fu trattata dinanzi al Tribunale, quale Giudizio di seconda istanza.

Il querelante era rappresentato dal dott. Robba; il ricorrente dall'avv. Puecher. Questi disse che nella decisione del giudice, di non ammettere l'accusato alla prova della verità, ravvisava un motivo di nullità e rinnovò la proposta, rilevandone la fondatezza.

Si oppose il dott. Robba; ma la Corte trovò di far luogo alla chiesta prova; e, annullando la prima sentenza, rinviò la causa al Giudizio, per una nuova trattazione in tali sensi.

*

Presiedeva il cons. dott. Andrich, giudici: Parisini, Lion e Comel.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'equipaggio d'un veliero spagnolo in pericolo di morire di fame

Ieri, proveniente da Methil, arrivò qui, carico di carbone il piroscafo «Robinia», comandato dal cap. Arturo de Luyk. Durante questo viaggio - riferisce il capitano de Luyk - a mezzodì del 17 corr., in latitudine 37° 23' Nord e longitudine 2° 4' Est (Mediterraneo), avvistò un veliero che aveva esposti i segnali di soccorso.

Il cap. de Luik, diretta la prua verso il veliero, giunto nelle sue vicinanze, domandò all'equipaggio di che cosa abbisognasse. Il capitano del veliero rispose che egli e l'equipaggio erano già da nove giorni a razione vittuaria più che ridotta e che tutti avevano già cominciato a sentire gli stimoli della fame. Domandava perciò di essere rifornito. Le condizioni del mare non permettevano che da parte del veliero potesse essere calata in mare l'imbarcazione, percui il comando del «Robinia» fece mettere in una «life boat» una quantità di provviste sufficente per parecchi giorni, e quindi, montata dal primo ufficiale e da cinque marinai, fu calata in mare. Dopo oltre un'ora di voga e di lotta contro il mare agitato, la «life boat» del «Robinia» potè giungere felicemente sotto bordo del veliero, accolta da sospiri di sollievo da parte di quell'equipaggio, che da nove giorni pativa la fame. Mentre le vettovaglie venivano issate a bordo del veliero, il primo ufficiale del «Robinia», parlando col comandante, seppe che il veliero stesso si chiamava «Aniceto», che era carico di legname da colore caricato a Cuba per Barcellona, e che era in viaggio da 105 giorni. Compiuto il trasbordo alle 3 pom., la barca del «Robinia» potè felicemente ritornare al suo piroscafo, che riprese la rotta per Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» da Costantinopoli, scali e Vallona, «Austria» da Kobe, scali e Porto Said, «Vorwaerts» da Fiume, «Metcovich» da Venezia con 22 pass., «Graz» da Costantinopoli e Brindisi con 16 pass., «Principe Hohenlohe» da Cattaro e scali con 230 passeggeri; il piroscafo italiano «Ravenna» da Ravenna con 12 passeggeri; i pir. a.-u. «Isea» da Lissa, «Bosnia» da Metcovich e scali con 16 pass., «Fram» da Arsa, «Gilda» da Fiume, «Bosanca» da Methil, «Bar. Edm. Vay» da North Shields, «Benaco» da Napoli, «Robinia» da Methil, «Virginia» da Pensacola e Venezia.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria, «Sultan» per Prevesa; il pir. inglese «Douro» per Londra; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich, «Rakoczy» per Valenza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Leopoldina» partì il 19 da Savannah per Barcellona; «Stella» il 18 da Bergen pel Tyne; «Etelka» arrivò il 22 a Fiume.

Piroscafi dell'«A.-A.». «Oceania» passò Sagres il 22 diretto a Napoli e Trieste; «Laura» proseguì il 22 da Patrasso per Palermo; «Atlanta» arrivò il 19 a Nuova Orleans; «Giulia» il 22 a Napoli; «Gerty» partì il 23 da Napoli per Trieste; «Francesca» partì il 19 da Montevideo per Santos; «Sofia H.» proseguì il 20 da Las Palmas per Rio Janeiro; «Anna» partì il 21 da Pointe à Pitre per Nuova Orleans; «Carolina» arrivò il 23 a Venezia; «Clara» il 22 pure a Venezia; «Eugenia» passò S. Michele il 22 diretto a Barcellona; «Hermine» arrivò il 19 a Savannah; «Ida» il 22 a Galveston; «Lodovica» proseguì il 22 da S. Feliu per Filadelfia; «Lucia» partì il 19 da Nuova Orleans per Cette; «Margherita» il 15 da Nuova Orleans per Barcellona; «Maria» partì il 21 da Malta per Trieste; «Teresa» partì il 17 da Norfolk per Marsiglia; «Emilia» partì il 17 da Norfolk per Barcellona.

Alla presidenza della Dieta dalmata

La «Wiener Zeitung» reca la nomina sovrana del dott. Vincenzo Ivcevic a presidente della Dieta provinciale del Regno di Dalmazia, e quella del dep. Vladimiro Simic a di lui sostituto nella direzione della Dieta.

Il Natale dei bambini della Lega a Duino

Duino 23. Anche quest'anno la Direzione Centrale della Lega Nazionale Sezione Adriatica volle offrire un ricordo ai fanciulli che frequentano questa scuola della Lega, in occasione delle feste natalizie, destinando ad essi 50 paia di scarpe che quest'oggi vennero distribuite a 50 scolari più poveri e più diligenti, e ciò in seguito ad interessamento preso da questo esimio docente signor Angelo Menegazzi. Da parte di questa solerte maestra signorina Maria Velat vennero pure distribuiti vari capi di biancheria, il tutto elargito dal benefico Comitato delle signore triestine.

Monte di Pietà di Capodistria

Capodistria 24. Guidato dal vivo suo interessamento per la cosa pubblica, come dall'onesto proposito di semplificare l'organismo antiquato di un istituto, che - oppresso da aggravi fiscali sproporzionati ai redditi vieppiù deficienti - non risponde ora alle mutate condizioni dei tempi e a stento sorregge la sua economia, il rappresentante comunale signor Carlo Percolt presentò di suo impulso una proposta motivata al Consiglio, con la quale in sostanza il nostro civico Monte di pietà avrebbe dovuto sopprimersi all'espiro dell'anno corrente, istituendo invece presso la Cassa comunale una semplice sezione di prestiti a pegno, non superiori a cor. 50 l'uno, soltanto di effetti di biancheria e vestiario, esclusi gli oggetti preziosi. Di conseguenza il fondo capitale del Monte, ascendente col 31 dicembre 1907 a cor. 39.773.11 doveva essere incamerato a favore del Comune, il massaro pensionato con 1200 cor. annue e posto in disponibilità il perito con lo stipendio di un anno.

L'altra sera la Rappresentanza era chiamata appunto a trattare l'importante argomento e per la deputazione ne riferì il consigliere avv. Longo. Dopo reso giusto merito al proponente dell'opportuna e ben giustificata sua iniziativa, il relatore in ampia e studiata esposizione la considerò nei riguardi giuridici, finanziari e di pubblico interesse, per dimostrare anzitutto come la storica fondazione del Monte, che risale al 1550, sia un istituto indipendente, con sostanza propria, di assoluta sua ragione, i cui frutti vanno devoluti in perpetuo ad incremento del capitale, onde l'incamerarla in tutto od in parte a vantaggio del Comune si risolverebbe in una infrazione di diritti e in un'appropriazione indebita, per legge inammissibile. Convenne d'altronde sulla impellente necessità d'instaurare comunque le angustiose condizioni del Monte, e in particolare di sollevarlo dal gravoso onere di cor. 840 annue, addossato al suo utile, allora cospicuo, dalla Rappresentanza ancora nel 1848, perchè, come l'antico Sacro Monte soccorreva agli studi, così esso contribuisce per riscontro storico all'erezione del ginnasio comunale e tuttora al mantenimento di quello esistente. Data ragione dei criteri dell'esecutivo comunale, discordi nei mezzi ma identici agl'intendimenti dell'on. Percolt, il relatore propose infine a nome della deputazione: 1. col 1. gennaio p. v. di esonerare il Monte dal contributo di cor. 840 alla fondazione ginnasiale e di assumerlo a carico del Comune; 2. di ridurre dell'1% il piede dell'interesse sui prestiti a pegno; 3. di assegnare al massaro lo stipendio aumentato a cor. 1600 annue ed al perito di cor. 800. Queste contro-proposte, a cui aderì quasi unanime la Commissione di finanza, vennero approvate dal Consiglio senza discussione.

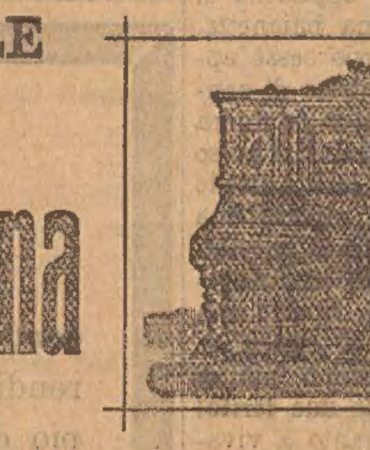
* Il signor Francesco de Almerigotti, per una scommessa perduta col signor march. Giuseppe Gravisi, elargì cor. 10 alla Lega.

BALLO DI STUDENTI A PARENZO

Parenzo 23. Per cura di un comitato composto di studenti, sabato 2 gennaio avrà luogo nel teatro comunale «Verdi» una festa di ballo il cui netto ricavato andrà a favore della Società sussidiatrice degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

* Il dott. Carlo Mecchia, notaio di qui, ha rinunziato, a favore del fondo della Società ginnastica, ad ogni sua spesa e competenza nella stipulazione del contratto

ARTURO ZANNONI
VIA SAN LAZZARO N.ro 2
(Attenzione all'indirizzo)
Assortimento
PIANOFORTI E PIANINI
RAPPRESENTANZA GENERALE
della Premiata Fabbrica Pianoforti e Pianini
Gebrüder Stingl di Vienna
i. r. fornitore di Corte.
Vendita e noleggio a prezzi mitissimi, per cassa e a rate.



Trattoria Giulio
CON GIARDINO
Piazzetta S. Lucia N. 1
Vino istriano bianco e nero cent. 72
Per uso famiglia a cent. 64.
Specialità Salsiccie di maiale
di propria produzione.

SARG, Vienna
60 centesimi KALODONT 60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

Veramente genuino garantito
VINO D'ISTRIA
di propria produzione.
Da pasto . . . . a cent. 56
Qualità scelta . . . „ 64
Moscato bianco fino „ 72
Moscato rosa, finissimo . . . . a Cor. 1.12
ANGELO ROCCO
Via Annunziata 6

UN VERO TESORO per tutti gli uomini malati in seguito a errori giovanili è la celebre opera „PRESERVA TE STESSO" del Dott. Retau, ediz. italiana sull'80.a ediz. tedesca. Con 27 illustraz. Prezzo cor. 3. Questo libro dove esser letto da tutti coloro che soffrono delle conseguenze di tali vizi. Migliaia di persone gli devono la guarigione. Si può averlo dal Verlags Magazin Liesia Neumarkt 21 e dai librai.

ERMANNO ZELLER
Tappezziere-Decoratore
TRIESTE
Piazza S. Caterina N. 3
si raccomanda alla spettabile clientela per qualsiasi lavoro e riparazione concernente il suo genere, come pure per tutti gli articoli da letto. Deposito suste, materassi, cuscini, coperte imbottite, coperte di lana, biancheria da letto, tralicci, ecc. ecc.
LAVORAZIONE SOLIDA - SISTEMI MODERNI
PRONTA ESECUZIONE - PREZZI MODICISSIMI.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

BALSAMO di THIERRY
genuino soltanto ed esclusivamente con la marca di fabbrica „una suora verde"
Il migliore rimedio casalingo per malattie interne di ogni specie.
12 bottiglie piccole o 6 bott. doppie, oppure una bottiglia per famiglia Cor. 5.—.
Unguento di centifoglie di Thierry per guarire le ferite, 2 scatole Cor. 3.60
Vendesi nella SCHUTZENGEL-APOTHEKE di A. THIERRY,
PREGRADA presso ROHITSCH-SAUERBRUNN
Deposito a TRIESTE presso la Farmacia Zanetti e presso il grossista in droghe F.co Mell.

GIOVANNI BIANCHI Via S. Caterina 6
Telefono N. 2131.
AUTORIZZATO LAVORATORIO
per Impianti elettrici, Luce, Sonerie, Telefoni, Parafulmini, Motori, Ventilatori ecc.
Occasione: Grande assortimento frangie in perle per lampadari.

CHI VUOLE SPOSARSI
dev'essere bello. Una signora non deve avere
peli sulla faccia
perciò ogni signora che vuole fare scomparire per sempre, con certezza e senza dolori i peli della faccia, farà bene servendosi del
DEPILATORIO del Dr. Roberto Fischer
Una bottiglia piccola 10 Cor. Una bottiglia grande Cor. 20
Vienna, I., Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)
Informazioni gratuite in merito a cosmetici.

Per il Natale
sono le Macchine da cucire SINGER i più utili regali.
sono le Macchine da cucire SINGER i più utili regali.
Ottenibili soltanto nei nostri propri negozi
COMPAGNIA SINGER
Soc. An. in Macchine da cucire
TRIESTE - CORSO 24.

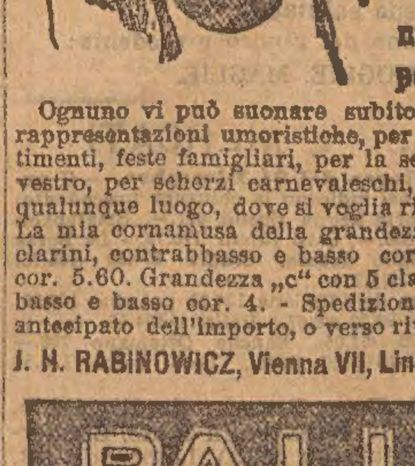
La tintura genuina americana per i capelli
„AXA"
del professor Williams

è un mezzo impareggiabilmente miracoloso che ridona ai capelli e barba durevolmente il suo colore naturale e fa dimenticare che essi erano una volta grigi. La tintura genuina americana «AXA» tinge durevolmente i capelli bianchi, brizzolati o rossi in colore naturale biondo, bruno-chiaro o scuro oppure nero. La tintura genuina americana «AXA» è altrettanto efficace anche per la barba. E' di grande resistenza ed è garantita assolutamente innocua. Uso semplicissimo. Insuccesso escluso. Fa crescere i capelli, ai quali dà un bel lucido serico. Non insudicia, non ingrasso e non tinge la cute. Rimane inalterata. Nessuna macchina da lavare è in grado di far scomparire il colore acquistato. Consiste in un liquido senza alcuna miscela nociva. La tintura genuina americana «AXA», per la semplicità dell'uso, per l'effetto sicuro, la durata, l'innocuità e il prezzo conveniente, supera qualunque altro sistema di tintura. Migliaia di entusiastiche lettere di elogio. Prezzo di una bottiglia Cor. 5.50. L'efficacia della tintura per i capelli «AXA» viene molto favorita se si usa quale base di tutte le lavature della testa e del capo, come pure per lavarsi le mani e la faccia, il sapone Axa cosmetico chimico. Un sapone preparato in base alle più minute indagini da oltre 100 specie di finissime erbe aromatiche; il migliore e il più nobile sapone dell'epoca presente, che contiene contemporaneamente tutti gl'ingredienti per far crescere i capelli, combinati in modo da assicurare la massima efficacia. Un pezzo di questo ottimo sapone francese da toilette, che costa di solito 2 Corone, cediamo, se ordinato insieme alla nostra tintura «AXA», visto che la spesa di porto rimane invariata, per sole Cor. 1.50, 3 pezzi Cor. 4.—, 6 pezzi cor. 7.— e 12 pezzi Cor. 12.— Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell'importo a mezzo del deposito principale europeo:
Riviera-Parfümerie (Alser-Drogerie) Vienna, IX, Alserstrasse 46-p.

Champagne Nazionale
„Sans-Souci"
la più diffusa e ricercata marca nella provincia e litorale, confezionato con vini scelti puri nazionali ed esteri, secondo i migliori metodi francesi.
Fabbrica e Deposito:
GENNARO OSSOINACK
Fiume, via Belvedere 13.
PREZZI CORRENTI A RICHIESTA GRATIS.

Sofferenti di malattie alle gambe
ricevono, verso invio di 50 cent. in francobolli
„DAS BUCH ZUR SELBSTHILFE"
(il libro per aiutarsi da solo)
Vendesi nella Libreria E. SEEWALD, Teplitz, Schönau

Il nuovo Negozio
SPECIALITÀ ARTICOLI PER CASA E CUCINA
— di —
Vincenzo Pibrouz jun.
Via delle Poste 3
è riccamente provveduto di splendidi articoli adatti per
Regali di Natale e Capodanno.



Tutti ridono con la mia allegrissima Cornamusa nuovamente perfezionata.
Ognuno vi può suonare subito. Adatto per rappresentazioni umoristiche, per nozze, divertimenti, feste famigliari, per la sera di S. Silvestro, per scherzi carnevaleschi, in genere per qualunque luogo, dove si voglia ridere di cuore. La mia cornamusa della grandezza „b" con 4 clarini, contrabbasso e basso cor. 2, 3 pezzi cor. 5.60. Grandezza „c" con 5 clarini, contrabbasso e basso cor. 4. - Spedizione verso invio anticipato dell'importo, o verso rivalsa a mezzo
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

PALIN
CREMA
la migliore del mondo per scarpe
In vendita dappertutto

Rapp. e dep. gen. per le provincie ital.: Emanuele Comini, Monfalcone.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE
Sciroppo
ipofosfato di calce ferruginoso
di HERBABNY.
Sperimentato e raccomandato da 39 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
Guardarsi dalle imitazioni
Essenza aromatica
di HERBABNY.
In uso da 34 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.
Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—
per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.
Unico produttore e centrale per le spedizioni: Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75
(Herbabnys Nachfolger)
Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina

di compravendita del fondo della palestra sociale.

* La notte scorsa, i soliti ignoti, rubarono quaranta galline di proprietà di un colono del signor G. de V.

RAGAZZI BELLICOSI

Rovigno 23. Da quando nella città nostra prese stanza la guarnigione, si assiste molto di spesso allo spettacolo divertente di decine di ragazzi armati di schioppi e di daghe di legno e coperto il capo con cappelli più o meno piumati, che scimmiottano gli esercizi militari. Ora fra i diversi gruppi nascono di spesso delle gare, che finiscono quasi sempre con una sfida alla «guerra» terminante solitamente in un igienico scambio di cazzotti, pugni e pedate. Ma ieri una di tali sfide ebbe conseguenze poco liete. Una squadra di fanciulli abitanti in contrada S. Giovanni e una di fanciulli abitanti sul piazzale del Lago, decisero di misurarsi in una partita di guerra, e scelsero come campo di battaglia il prato alle «due strade». Prima si cannoneggiarono a sassate, poi si avvicinarono e si batterono a corpo a corpo. Occorre sapere che da qualche giorno parecchi degli schioppi di legno di quei guerrieri in minatura erano muniti di una appendice appuntita di ferro che vorrebbe essere una baionetta. Breve: la lotta a corpo a corpo cessò appena quando il terreno fu intriso di sangue. Un fanciullo, del quale non fu finora possibile sapere il nome, fu ferito al polso della mano destra, un altro, tale Antonio Palliaga di Mario, di 10 anni, riportò una ferita abbastanza seria alla linea ascellare destra e un terzo, tale Francesco Angelini di Domenico, di 11 anni, riportò una ferita pure abbastanza seria al ginocchio. Il medico dott. Spongia occupò più di un'ora per cucire e curare le due ferite! Ecco dei fanciulli che in quanto a vivacità e coraggio promettono in verità molto bene.

Un'audace rapina a Fiume

Fiume 24. Il negoziante in pellami Giovanni Illich, di 49 anni, da Prinje, era arrivato a Fiume per le feste con una quantità di galline, polli ecc., che vendette ai mercati ricavandone un bel gruzzolo di denaro. Ieri sera alle otto egli era in un'osteria del viale Deak, di faccia alla stazione ferroviaria. A un certo momento un individuo si sedette al tavolo suo e scambiò con lui quattro chiacchiere. Poi lo invitò a far quattro passi. L'Illich pagò il conto e uscì con lo sconosciuto, che lo menò al Giardino pubblico dove, diceva, avrebbero bevuto un eccellente bicchiere di vino. I due erano nel viale maggiore, immerso nell'oscurità, quando da dietro a un albero s'avventò sull'Illich un individuo. Subito anche lo sconosciuto che accompagnava l'aggredito - e che evidentemente doveva essere d'accordo con l'aggressore - pigliò l'Illich per il collo. Il disgraziato cadde a terra e allora i due cercarono di strappargli da dosso la cintura di pelle nella quale erano 326 corone e 26 cent. L'aggredito si dibatteva disperatamente e gridava al soccorso con quanto fiato aveva in gola, grida che fortunatamente furono udite da una guardia di p. s. Essa accorse verso la direzione da dove partivano e riuscì ad afferrare uno dei due malandrini; l'altro, vista la mala parata, se la diede a gambe. In polizia l'arrestato s'identificò per Lodovico Stimaz, di 23 anni, da Zudbreg (Croazia), pistore disoccupato. Non potè smentire la aggressione ma non volle dir parola sul conto del suo complice, il quale è lo sconosciuto che aveva tirato l'Illich nel tranello.

La polizia indaga febbrilmente per scoprirlo.

SCIARADA INCATENATA.

Il primo e tenti ti dona e l'ombra;
Luce soave l'altro a te sa dar
Il totale ti dà, lettrice mia,
L'acqua sua salutar.

Spiegazione del giuoco precedente:
MOGLIE. MAGLIE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 617.—, Staatsbahn 664.—, Alpine 626.—, Lotti turchi 176.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 194.90 (195.75) Disconto 179.40 (175.75).

Parigi apertura dell'Italiana 104.65 poi sino 104.55. Chiusa francese 96.72 (96.67), Italiana 104.55 (—.—), Spagnuola 96.80 (97.05), Banche Ottomane 706.— (709.—) Rio Tinto 1850 (1845), Lotti turchi 176.50 (176.50).

VIENNA 24 (Dopo Borsa). Credit 616.75, Credit Ungh. 715, Bankverein 502.25, Länderbank 420, Staatsbahn 664.50, Lombarde 103, Alpine 626.25, Rima 515, Carpazi 538, Schodnica 427, Lotti Turchi 176.50, Russo 1906 97.75, Hirtenberger 978.

PARIGI 24 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.73, Russo 5% 100.20, Spagnuolo 4% 96.80, Turco 4% 93.45, Portoghese 3% 60.05, Rio Tinto 18.50, Cape Copper 193.50, Tharsis 148, De Beers 283.50, Rand Mines 190, East Rand 111, Goldfields 119.50, Hartmann 540, Balia 446, Platine 468, Toula 268.50, Sosnovice 1524, Maltzoff 846.

Listino. Napol. 19.05 a 19.11, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.93 a 23.98, Londra 239.50 a 240.20, Francia 95.55 a 95.65, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 94.25 a 94.60, Rendita austriaca in corone 94.30 a 94.70, Rendita ungherese in Corone da 90.95 a 91.25, Credit 617.50 a 619.50, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 664.50 a 666.50, Lombarde 102.50 a 104.50, Lotti turchi 176.— a 178.—.

LE BORSE E LE FESTE.

Tutte le borse, comprese le americane, rimangono nei giorni 25, 26 Dicembre e 1. gennaio chiuse. La borsa di Parigi per gli effetti e prodotti rimarrà chiusa anche sabato 2 gennaio e così pure la borsa di Amburgo per il caffè.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 96.72, Rendita ital. 3¾% 104.55, Rend. Spagnuola esterna 96.80, Azioni Banca ottomana 706.—

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. 723.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.45, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 97.50, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 175.50, Banca di Parigi 1550, Meridionali ital. 673.—, Azioni Rio Tinto 18.50.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅞, Lombardi 4¼, Argento 22¾, Rendita Spagnuola 85½, italiana 104—, Cambio su Vienna 2426. Sconto di piazza 2¼

Caffè. *Havre* 24. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.50, marzo 38.75.

Nuova York 24. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 24. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 74000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicem. 474/100, Dicembre-Gennaio 472/100, Gennaio-Febbraio 472/100, Febbraio-Marzo 471/100, marzo-aprile 471/100, Aprile-Maggio 472/100, Maggio-Giugno 473/100, Giugno-Luglio 473/100, Luglio-Agosto 472/100, Agosto-Settembre 465/100.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

Giovanni Fed. Cravos

industriale

spirò iersera dopo brevi sofferenze.

L'addoloratissima consorte **Giuseppina Cravos-Aite**, i figli **Bice, Giacomo, Ada, Giorgio, Emma**, a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 26 corr. partendo il convoglio dalla casa N. 33 di via dell'Acquedotto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 Dicembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Profondamente commossi per le manifestazioni di condoglianza ricevute in occasione del nostro lutto, rendiamo le più sentite grazie allo spettabile Municipio di Gradisca-Bruma, ai rappresentanti delle Autorità civili e militari e a tutti quei buoni che con pietoso pensiero vollero tributare l'estremo onore al nostro caro estinto.

Famiglie COASSINI, WENIGHOFER, VOGLER.

Questa mattina alle ore 11 spirava nel bacio del Signore

Antonio Danelutti

i. r. macchinista di finanza

La consorte CATERINA, i figli ANNA maritata FERRETTI, GIOVANNI, CARLA e VALERIA in unione ai parenti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Sabato 26 alle 10 ant. partendo il convoglio funebre da via Orologio N. 4.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

CHIARA Ved. PADUANI

dopo lungo soffrire spirava oggi al meriggio, munita dei conforti religiosi.

Le famiglie PADUANI, WLTAWSCHY, PIEROBON e TOLLOY immerse nel più profondo cordoglio dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Sabato 26 corr. alle ore 9.30 ant. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 Dicembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE PONTIZZA

spirava stamane nel bacio del Signore dopo brevi sofferenze nell'età di anni 64.

I desolati figli ANTONIO, SIMEONE e REGINA, anche a nome dell'assente sorella CATERINA ved. CHIORCO e di tutti gli altri congiunti partecipano tale sciagura agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Sabato 26 corr., alle ore 10 ant., dal N. 12 di via Chiozza.

TRIESTE, 24 Dicembre 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE italiana, preferibile toscana, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 15, II piano. 3709 B

BAMBINAIA **italiana, preferibilmente toscana, cercasi. — Indirizzo Piccolo.** 3685 B

DOMESTICA, possibilmente friulana, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3270 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Belvedere 26, porta 16. 3707 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE-corrispondente tedesco, conoscenza italiano, francese, inglese, cerca occupazione pomeriggio. Offerte sotto «Tedesco 100» al Piccolo. 11737 C

GIOVANOTTO ventiquattrenne che assolse con ottimo successo la scuola commerciale di Mahr, a Lubiana, e che fece l'anno del volontariato, cerca posto quale impiegato presso importante ditta in legnami, oppure in una banca. Parla e scrive il tedesco, lo slavo ed il croato. Dirigere le offerte sub «Praktikant» fermo posta Neudorf presso Rakek (Carniola). 8151 C

IMPIEGATO presentemente occupato desiderando migliorare posizione offresi quale contabile, fatturista, viaggiatore ecc., conoscente tedesco, lunga pratica commerciale; primarie referenze. Offerte «Esperto» Piccolo. 8167 C

PARRUCCHIERA bravissima, in casa o fuori, offresi. Via Chiozza 27, secondo, interno. 8020 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI e mezzi lavoranti fabbri meccanici, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3689 D

LAVORANTI bandai abili cercansi. Scrivere a Giuseppe Slamich, Pola; lavoro prontamente. 8125 D

MAGAZZINIERE, persona di fiducia, cercasi da primaria ditta in caffè, possibilmente per pronta entrata. Offerte «Diligente 100» Piccolo. 3704 D

MODELLE per studi testa, cercansi. Stadion 20, primo, dalle 10 alle 12. 8142 D

PRATICANTE con bella calligrafia, cercasi da primaria ditta in caffè. Dopo alcuni mesi di servizio soddisfacente, riceverebbe piccolo stipendio. Offerte «Strebsam 85» Piccolo. 3705 D

PRATICANTE con conoscenza lingue italiana, tedesca, preferibilmente anche inglese francese, adeguato stipendio, cercasi per primaria ditta. Offerte sub «Carriera» al Piccolo. 3684 D

STIRATRICE stabile, costo, alloggio, prezzo convenirsi, cercasi. Capitelli 28, I. 3687 D

UOMO onesto, attivo, buone referenze, cercasi per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 3615 D

VENDITRICE conoscenza tedesco trova pronto collocamento negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 3719 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA stanza vuota con stufa affittasi. Istituto 30, III. 8168 E

CAMERINO bellissimo, cor. 12, affittasi. Via Belpoggio 7, IV. 3677 E

CAMERINO ammobiliato e un letto affittasi. Sorgente 7, IV. 8154 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cecilia 13, porta 4. 8152 E

DUE stanze ammobiliate, una con due letti, un'altra con un letto, affittansi con o senza costo. Barriera vecchia 11, terzo, destra. 3695 E

GRANDE sala da ballo affittasi per società, anche seralmente. Via Antonio Pacinotti 3. 3636 E

STANZA bellissima, grande, due letti, affittasi. Farneto 17, porta 7. 8147 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, ingresso libero, Lazzaretto vecchio 14, secondo. 3696 E

STANZA bella, ammobiliata e camerino con buon letto, a modico prezzo, trovansi in civile famiglia. Kandler N. 1, I, porta 7. 8138 E

STANZA bella, vuota, davanti, affittasi. Tor San Piero 4, III, porta 19. 8136 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Tivarnella 3, primo, porta 7, Stazione Meridionale. 3688 E

STANZA vuota ingresso libero prontamente affittasi. Carpison 9, II. 8155 E

STANZA vuota due finestre affittasi. Piazza Goldoni 6, porta 12. 8161 E

STANZA chiara, ammobiliata, affittasi. - Via Fontana 3, III, sinistra, vicinanza «Eintracht» e Caserma. 3335 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DUE stanze ammobiliate, una ingresso libero, con uso della cucina, cercansi. Offerte «Nähe der Südbahn» Piccolo. 8135 F

STANZA bella, chiara, soltanto in casa nuova, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Dottore legge». 3624 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, stufa, gas, cercano prontamente due impiegati. Offerte senza prezzo cestinate, richiedesi buona pulizia. Offerte «Luce 1909» Piccolo. 3676 F

STANZA, con ingresso libero, eventualmente costo, presso distinta famiglia, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Impiegato». 3686 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con buon costo, cercasi per 1. gennaio. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 8141 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FRANCESE, tedesco, preparazione alle scuole superiori, conversazione, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 2039 G

MANDOLINO, maestra dà lezioni, perfezionamento. Farneto 50, pianpiano. 8139 G

SALA Mally, Comitato Vittoria, ore 3.30 istruzione ballo 8, Grande divertimento, Soirée dame, tombola. Giulio Modugno. 8144 G

SALA Tersicore, via Chiozza N. 7. Oggi dalle 4 alle 9, una grande festa danzante; ogni signorina riceverà un regalo. Il Comitato Leali e Forti. 3694 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE caccia bianco macchie nere risponde nome «Ali» smarrito. Indirizzo Piccolo. 3706 H

OROLOGIO d'oro da signora, senza anello, monogramma «I. M.», smarrito. Rinvenitore portarlo Gatteri 23, pianoterra, verso mancia. 3698 H

FU smarrito manicotto martora dal Ponterosso, piazza Goldoni. Mancia chi lo porterà al Piccolo. 3717 H

ORECCHINO d'oro smarrito lungo la via Chiozza. Mancia portandolo via Chiozza 73, V piano, porta 7. 8150 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, cucina, in casa nuova, città, cercano sposi per febbraio. Offerte sub «Moderno» Piccolo. 8092 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO di due stanze, camerino, cucina affittasi. Rivolgersi Navali 24. 11918 L

CAMPAGNA con casa colonica, otto locali, stalla, rimessa, affittasi prontamente Chiarbola superiore. Rivolgersi conceria pellami Chiarbola 226. 8137 L

LOCALE per magazzino oppure per stallo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3693 L

NEGOZIO con vetrine nei pressi Piazza Nuova affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3713 L

QUATTRO stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, stanza bagno, subaffittansi; parchetti, acqua, gas, elettricità, casa signorile; visitare dalla 1 alle 3. Acquedotto, angolo Rossetti, 11, mezzanino. 3680 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAVALLO da tiro, grande, carro lungo, finimento vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3660 M

CARROZZA quattro posti (landeau) per uno o due cavalli in buone condizioni vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3716 M

GRAMMOFONO tromba giglio, dischi vendesi cor. 32, occasione. S. Lazzaro 11, II. 3714 M

PORTONI, persiane, inferriate, ottimo stato, belle misure, uso campagne case rurali, vendonsi. Rivolgersi portiere Madonnina 36, anche in iscritto. 8096 M

PELLICCIA, sacchettone pelo, cappotti, impermeabili, vestiti, stole, stivali uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3674 M

PIANINO (noce americana) ottimo stato, vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 3612 M

SPARHERD, vestiti usati e macchina da cucire, vendonsi. — Indirizzo Piccolo. 3692 M

STANZA letto, legno duro; una pranzo, ricchissima, storica, vende falegname. Ruggero Manna 17. 8148 M

SMOCKING elegantissimo, taglio italiano, poche volte usato, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 3690 M

SPARHERD, due divani, altri mobili, vendonsi. Felice Venezian 22, I. 8139 M

VESTITI usati, cappotti, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3671 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

8 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALISTA disposto sovvenzionare merci fino 20-30.000 corone verso compartecipazione utile netto 30%, cerca persona avente stabilimento industriale. Offerte sub «Export» Piccolo. 8145 N

CORONE quattordicimila seconda intavolazione cercansi. Offerte «Quattordicimila» Piccolo. 3711 N

PISTORIA in centrica posizione, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3681 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO da vendere sul principio della via dell'Istria. Offerte «Fondo da vendere» al Piccolo. 3712 O

STABILI ottima costruzione vendonsi o permutansi con fondo, campagna o caseggiato vecchio, perimetro città, scopo industria, saldo prezzo cor. 60-120.000. Offerte «1917» Piccolo. 3661 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO Trentino in pacchi da 5 chili franco posta cor. 14.60 rivalsa. Fortunato Bazzanella, Trento. 8126 P

COMMERCIANTI: circolari, listini, offerte, indirizzi, tariffa modestissima. Meccanografia Falconetti, Nuova 21. 8166 P

LA trattoria «Vetturino» via Carducci 24, vende per famiglia il vino istriano, friulano e bianco, a centesimi 64 il litro. 8117 P

MAGLIE marina, genuine di Pola, Ferdinando Rigutti, negozio vestiti e stoffe, Barriera 6. 8106 P

PIANINI, pianoforti Mignon grande assortimento, prezzi ristrettissimi, cassa, rate. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8160 P

POLLAME stiriano, poulards, capponi, burro cotto 2.40. Salumeria Suban, Caserma 13. 3550 P

QUELLE famiglie che desiderano eccellente vino istriano, 48 centesimi litro, Cantinone Istriano, via Giorgio Vasari 6, exandrona dell'Olmo. 3629 P

REGALI per uomini possonsi acquistare con convenienza nel negozio oggetti per fumatori via del Pesce 3. 8066 P

RINOMATA trattoria Mattiussi, via Foro 12, abbondantemente provvista eccellenti vini istriano, friulano, opollo, vende a centesimi 72 nell'esercizio e centesimi 56 il litro per famiglia, qualsiasi quantitativo. Scelta cucina, prezzi modestissimi, servizio inappuntabile. 8157 P

SYRY, polvere berlinese insuperabile per migliorare la carnagione, vendesi esclusivamente alla drogheria Brusini. 3702 P

VINO delle proprie campagne vendesi. Via Tintore 8, servizio domicilio. 8065 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MARTEDI' grasso. Ad onta di tutto... non posso lasciar passare le feste senza augurarti di tutto cuore che tu le trascorra felicemente ripetendoti ancor oggi quello che ti dissi e scrissi nei bei tempi le tante volte: che ti amo sempre immensamente, che se anche lontano da te il mio cuore è pieno di te, che palpita per te... e purtroppo non con te... Accetta i miei auguri almeno come da un amico, se il crudele destino lo vuole così! Ricordati qualchevolta di chi ti ama sempre tanto, tanto!... Un milione di ardentissimi dal tutto tuo per la vita! 8170 R

QUATTRO Marzo. In questo momento di supremo dolore le care tue parole mi giungono di sommo conforto. Non rimproverarmi se nell'agonia spasmodica talvolta trascendo, considera tutto, sentirai allora nel profondo dell'anima tua, tutta la potenza di questa passione che mi rende geloso anche dell'aria che ti circonda. Grazie, idolo mio, pei auguri che con tutte le forze dell'anima contraccambio. Grazie ancora per il pensiero.... tanto, tanto affettuoso che con slancio ancora più appassionato, se possibile, mi stringe a te. Fino alla morte ed oltre... sempre, sempre tuissimo. Infuocatissimi. 13483 R

P. P. 30. Ritiri lettera. Cordiali saluti. 8169 R

SIGNORE benestante trentanovenne, desidera conoscere vedova, giovane, educata, indipendente, senza figli, scopo eventuale matrimonio. Offerte «Garage» Posta Centrale. 8153 R

SIGNORINA media età, bella presenza, buon cuore, piccola rendita, quartiere arredato, desidera contrarre matrimonio distinto signore diritto pensione; anonime non si risponde. Offerte fino 30 dicembre sub «Glück Auf» Posta Stadion verso scontrino. 8158 R

DILETTA mia ti auguro di passare bene queste giornate e spero ti ricorderai di chi porta scolpita nel cuore la tua immagine adorata. Aldo. 3703 R

DA' segno di vita chi non seppe persuadervi. A. 3708 R

FASCINO irresistibile. Felicità, lunga vita, amor costante. Immeritati pur affettuosi.... M.... 8156 R

R. Vi prego desidero parlarvi oggi venerdì ore 6. S. L. Remurcio. 3675 R

INCOGNITO; grazie bene accolti saluti, fedeli cagnetti che mi furono recapitati alla nuova abitazione. Valdirivo. 3720 R

LUCIA. Buon Natale, saluti dolcissimi da chi ti adora. 8163 R

BRASILE. Auguroti lieto Natale, angelo benedetto. Ricorda chi tanto amati. Raccomando Ercole non abusare mandorlato. 8162 R

CENTO. Auguro buone feste, lunedì attendo alle ore 5; affettuosi saluti. Ideale. 3679 R

ALFREDO, tutto bene, a destino. Attendo tuo scritto infallibilmente lunedì; procura, fa ogni possibile come scrittoti. Tanti tanti da chi costantemente pensati. Addio amor mio. 8165 R

APRILE 20. Tu sei sempre mio costante pensiero. Dolcissimi Nino. 3715 R

OIHME'! Che Natale triste senza la mia Mariuccia! P. 1000. 12037 R

SIGLINDA. Ricordando caramente il nostro passato mi permetto di tornare alla luce per un momento e vi desidero un felice Natale ed un buon Capo d'anno. Sigmondo. 3683 R

SIMPATICONA augura feste liete, felici di Dia.... cortese. E. Z. 8134 R

S. Ti no di xe. Perchè non ha ritirato? 3673 R

SUE. A te affetto mio infiniti ardenti saluti. 8164 R

BIANCOSPINO 8. Vi è lettera. Saluti e buon Natale. 3691 R

CLUB..... Cerca persone serie che volessero associarsi disponendo moneta condivisa socialmente per seguitare festini danza, drammatica, fondazione coro. Gli aspiranti tratteranno apposita seduta. Scrivere posta centrale tutto dicembre sub «Comitato». 8140 R

VERGISSMEINNICHT 10. Dispiacentissima egualmente d'essere in questo bel giorno lontani, rallegro il tuo cuore mandandoti auguri affettuosi accompagnati da milioni di saluti. Sempre tua M. 3682 R

SALICE piangente augurovi buone feste, migliori vostra previsione. Domenica prelevate. Affettuosi saluti. 8149 R

GIOVANNA ti auguro di passare felicemente le feste di Natale. 8146 R

ELDA 20. Col cuore concambio ai tuoi auguri. Non temere la fine, sarà un eterno principio! Infuocati. 3700 R

9810. Quante feste! ma non per me che ti son lontano, mentre il bisogno d'esserti sempre vicino mi tortura. Buon Natale, ma non dimenticarti di chi sempre ti pensa e ardentemente t'ama, tanti tanti ardenti. 3701 R

ROSA rossa. Vi giungano sinceri auguri per Natale uniti ai palpiti d'un cuore ch'è tutto vostro. 3699 R

FONOGRAFO di lusso, perfezionatissimo, della rinomata casa Pathè a Parigi, con 100 dischi delle più grandi celebrità, tromba giglio, costava oltre cor. 500, scambiasi per una bella collezione francobolli o francobolli in partite. Offerte sotto «Rara occasione» al Piccolo. 8133 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 3571 R

OGGI le marionette reciteranno alle 3, 5.30 e 8.15 la brillantissima commedia «Il testamento di Arlecchino» con Facanapa notaio spropositato. Ingresso adulti centesimi 50, fanciulli centesimi 20. Domani sabato e domenica tre recite. 3710 R

Parere del sig. Dott. Teodoro cav. de Kogerer

Primario della I.a Divisione
per malattie interne nell'i. r. Ospitale Imperatrice Elisabetta - VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

*Col suo preparato **Vino di China ferruginoso Serravallo** ho fatto esperienze del tutto buone e raccomando il suo uso nei casi adatti.*

VIENNA, 13 Ottobre 1907.

Dott. KOGERER.

Centinaia di Scampoli

accumulatisi nel nostro riparto spedizioni

delle più splendide stoffe per vestiti da signori e fanciulli

vendonsi a prezzi straordinariamente bassi.

Chiedete l'invio gratuito dei nostri campioni di scampoli.

Erster Schles. Tuchfabrikaten - Versand „SUDETIA"

Jägerndorf N. 22.

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

I nostri apparati musicali sono una miniera d'oro

per Hôtels, Trattorie e Caffè.

Splendida musica per ballo e per divertimento. Buone condizioni di pagamento.

Le più belle novità in **Piani, orchestrioni con mandolini e „xylophon", orchestrioni con orchestra con piatti.** Gli apparati si caricano con pesi e possono venire installati ovunque, senza alcuna spesa d'esercizio.

Per la splendida musica e la solida costruzione i nostri apparati garantiscono i più forti incassi.

Orchestrione elettrico pneumatico con voce meravigliosa. Piani elettrici con mandolini, con mandolini e „xylophone, piani che suonano pezzi di artisti, da non distinguersi dalla musica suonata dalla mano d'un artista. **Fonografi perfezionati marca „Tion-Tion"** con la buca per introdurre monete, per trattori, ed apparati per famiglie.

Bella voce, produzione esatta.

Prezzo corrente gratis. — Primarie referenze.

F. Machineck & Söhne

Vienna XVIII 1 Ortliebgasse 5.

DEPOSITO MODELLI

presso Ferdinando Kasimir, Trieste, via Commerciale 13, I piano.